IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 258 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 27 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Fra le tante disgrazie del nostro paese va annoverata questa: che per puntiglio o capriccio di partito, si inventano e si lanciano accuse senza la minima preoccupazione del danno che esse recano all'estero.

Si è parlato contemporaneamente di due congiure, l'una sovversiva, per la rivoluzione, l'altra per la dittatura militare a data fissa. Frottole entrambe.

Abbiamo sempre detto che rivoluzione nel senso classico della parola non vi sarà; i più avveduti o criminali social-comunisti la paventano come chi prevede che sarebbe avvolto dalle fiamme dell'incendio da lui stesso appiccato. Soltanto gli anarchici vorrebbero ogni giorno la rivoluzione come uno sfogo bestiale qualsiasi, di rapina e saccheggio, senza programma e senza preoccupazione dell'esito.

Ma la situazione non è meno grave se quattro quinti del socialismo comunista rifuggono dalla prova suprema, che fiprebbe a loro precipuo danno. Anzi è più grave, perchè la rivolta si doma, ma non riesce agevole domare la dissoluzione graduale, giorno per giorno, derivante da uno stato caotico permanente con scioperi a getto continuo, violazione delle proprietà, indisciplina, disordine abituale.

Si direbbe che i malvagi, non potendo uccidere l'Italia con l'arma della rivoluzione, ne abbiano decisa la morte per consunzione.

Però, ripetiamo, era inesatto parlare di piani rivoluzionari dei comunisti, come era ignobile ed assurda la voce di un complotto militare con o senza le strofe d'annunziane.

L'invenzione doveva servire come iniezione preventiva al Paese di siero rinunciatario. Per abbandonare i nazionali della Dalmazia, i vecchi autori dei progetti di mutilazione italiana avevano messo fuori il vecchio *chlichè* della dittatura militare ordita in una conventicola senatoriale! Così i tranquilli vegliardi di palazzo Madama si sarebbero, *more solito*, impressionati dell'accusa crudamente lanciata per le loro innocue mormorazioni, squagliandosi prontamente all'ordine *circules* intimato da un qualsiasi giornalistico *agent de la paix (la paix des vaincus)*. Ed il Paese, intontito alla minaccia di due pericoli — da destra e da sinistra — si sarebbe lasciato spogliare dell'Adriatico e dei confini necessari senza fiatare.

Si è perfino detto che d'Annunzio voleva fare uno sbarco a Trieste, quando tutti sanno che se per 24 ore l'Arcangelo si allontanasse da Fiume, la sua base nel Carnaro sarebbe immediatamente liquefatta. Nelle avventure, spesso le partenze sono senza ritorni!

Or, se Caviglia ha parlato agli ufficiali di Trieste di questa intenzione del Gabriele, ha fatto una figura barbina; se invece gli fu imposto tale discorso, coloro che glielo comandarono dimostrarono di vivere nelle nuvole.

Per grazia degli Dei, al Governo d'Italia è Giovanni Giolitti il quale non si assumerà la responsabilità di far perdere all'Italia sia la guerra militare — chiusa nel novembre 1918 e politicamente ancora aperta — sia quella civile. La risurrezione non è lontana.

Politica e Diplomazia

(S) **Stoccolma**, 26. — Notizie da Mosca recano che il comitato esecutivo centrale panrusso ha ratificato i preliminari di pace con la Polonia.

(S) **Vienna**, 26. — Il delegato austriaco presso la Commissione del Plebiscito a Klagenfurt, ha rivolto un appello alla popolazione, assicurando pace e tranquillità per tutti. Si ritiene che l'assunzione dei poteri da parte dell'ammin. austriaca avverrà all'inizio del prossimo novembre.

Londra, 26. — Si ha da Riga che Krassin sarà nominato rappresentante dei sovieti a Berlino.

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Magonza: *La Kodnische Zeitung* annunzia la conclusione di una convenzione militare, per la durata di tre anni, tra la Polonia, l'Ungheria, la Finlandia e la Romenia per far fronte al pericolo di un attacco bolscevico.

(S) **Lussemburgo**, 26. — La sorella della Granduchessa del Lussemburgo si è fidanzata con l'ultimo figlio del Re di Sassonia.

(S) **Pechino**, 25. — Il generale Chen-Chin-Guing è entrato con le sue truppe a Wai-Chow.

(S) **Parigi**, 26. — Take Jonescu ha fatto alla Sorbona una conferenza sulla Piccola Intesa.

Ha dichiarato che la Piccola Intesa unirebbe cinque Stati dal Baltico al Mediterraneo e costituirebbe l'avanguardia orientale della Grande Intesa.

Lo sgombero della Carinzia

PARIGI, 25. — Come vi telegrafai l'altro ieri l'intimazione cominatoria delle Potenze alleate al Governo di Belgrado per lo sgombero della Carinzia non ammetteva dilazioni.

L'Italia poi aveva fatto sapere al Governo jugoslavo che la ripresa delle trattative dirette doveva essere preceduta dal detto sgombero.

In conseguenza di ciò, da ieri il governo di Belgrado ha ordinato lo sgombero la di cui esecuzione è stata affidata al rappresentante italiano nella Commissione per il plebiscito.

L'ascendente di D'Annunzio

(S) **Londra**, 26. — Un corrispondente speciale del *Times*, che ha visitato Fiume e la Venezia Giulia, invia al giornale una lunga corrispondenza nella quale constata l'ascendente che D'Annunzio ha in quei luoghi.

La situazione in Asia Minore

(S) **Parigi**, 26. — Telegrammi del generale Gourraud recano che le notizie dal Libano, da Alessandretta, da Adana, dalla Siria e dalla Cilicia sono favorevoli.

Il trattato del Trianon

(S) **Budapest**, 26. — La relazione che accompagna il dis. di legge per la ratifica del trattato del Trianon, presentata dal Ministro degli esteri all'Assemblea Nazionale, ricorda le condizioni in cui si trova l'Ungheria che ha perduto la guerra.

La relazione continua dicendo che la delegazione ungherese alla conferenza per la pace cercò di convincere gli avversarii, che erano nello stesso tempo giudici, che le condizioni imposte all'Ungheria erano ingiuste e insopportabili, ma non vi riuscì. Soltanto la lettera che accompagna il trattato permette una qualche speranza nell'applicazione del trattato stesso.

La prova a cui è sottoposta l'Ungheria è grave. Il trattato del Trianon spezza il territorio millenario dell'Ungheria, separa milioni di cittadini dalla loro madre patria senza consultarli, deforma l'unità economica del paese, paralizza il commercio e l'industria, ostacola lo sviluppo culturale della Nazione, pone difficoltà insormontabili dinanzi all'Ungheria. Essa non ha meritato di essere condannata a morte e spera malgrado tutto che le potenze alleate ed associate riconoscano ben presto la necessità di una Ungheria forte per mantere la pace in Europa.

La situazione politica nell'Austria tedesca

Vienna, 26. — Il partito socialista ha rimandato ogni ulteriore decisione sulla sua partecipazione ad un nuovo Gabinetto fino al congresso socialista che si terrà a Vienna il 5 novembre. Intanto sono confermate le dimissioni dei Segr. di Stato socialisti dott. Renner, Hanusch, Dentsch, Ellenbogen, Glöckel e Dandler. Il Pres. del Cons. dei Ministri, dott. Michael Mayr, ed alcuni Segretari di Stato rimanenti, nonchè qualche alto funzionario del ministero li sostituiranno per *interim* finchè sarà possibile la formazione di un nuovo Gabinetto. In tal modo, per ora, gli affari di Stato vengono sbrigati dai Segretari cristiano-sociali e dai due rappresentanti del partito nazionale, dott. Roller e dott. Pesta. Le difficoltà della politica interna crescono. E' fuori dubbio che il corpo elettorale desidera un Governo che rispecchi fedelmente tutte le varie correnti politiche, in proporzione della forza di ciascun partito. Si ritiene che un tale Governo offrirebbe sicura garanzia per il consolidamento dello Stato. Pare che i socialisti, dopo due anni di Governo poco fruttuoso, si siano seriamente decisi di non farne più parte. Sembra vogliano, invece, passare all'opposizione. Se si dovesse prescindere dai socialisti, non rimarrebbe che invitare i partiti borghesi a formare il nuovo Ministero. Questa eventualità guadagna terreno poichè tra i borghesi si trovano ottimi elementi politici. Mentre la vecchia Assemblea Nazionale disponeva di 56.25 per cento di borghesi e di 43.75 per cento di socialisti, la nuova proporzione è questa: 62.29 per cento borghesi, e 37.71 socialisti. Vi sono 100 borghesi contro 66 socialisti. Perciò quasi due terzi di borghesi contro un terzo di socialisti. Il partito tedesco nazionale però constata che tutte le diceric su una possibile partecipazione sua al Governo non corrispondono a verità. Un comunicato del partito dice: i tedeschi nazionali non prenderanno parte ad un Governo il quale avrebbe il compito di calpestare altri partiti, ciò che condurrebbe alla guerra civile, che in tutti i modi deve essere evitata. Noi invece siamo per un onesto lavoro in favore della patria. E *L'Arbeiter Zeitung* vede in un Gabinetto cristiano-sociale un avversario che deve essere combattuto con tutti i mezzi, dei quali dispongono i socialisti. Non è dunque improbabile che si abbia un Gabinetto di funzionari politicamente neutrali.

(S) **Vienna**, 26. — Anche il Ministro della Giustizia, Roler pangermanista, ha presentato le dimissioni, dopo quelle presentate avant'ieri dai membri socialisti del gabinetto.

LA MORTE DEL RE DI GRECIA

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa:

L'agonia del Re Alessandro, che può dirsi incominciata sabato scorso mattina, è terminata oggi 25 alle ore 16.10. Dopo mezzogiorno erano stati somministrati al Re i sacramenti; da quel momento il Re è caduto in stato comatoso e non ha ripreso più i sensi fino alla fine.

Alessandro è morto nello stesso Castello Reale di Tatoi, ove 27 anni or sono era nato.

***

Per la morte del Re Alessandro l'on. Giolitti e l'on. conte Sforza hanno inviato telegrammi di condoglianze rispettivamente al sig. Venizelos, Pres. dei Ministri di Grecia ed al sig. Politis, Ministro degli Affari Esteri.

(S) **Atene**, 26. — Ai funerali del Re, che avranno luogo venerdì ad Atene, interverranno parecchi principi esteri. La salma sarà tumulata probabilmente nel Castello di Tatoi accanto a quella del Re Giorgio. E' attesa per oggi la Regina Olga.

La reggenza

(S) **Atene**, 26. — Il Cons. dei Ministri ha deciso iersera che la salma del Re Alessandro sia esposta nella metropoli di Atene domani mercoledì e che i funerali abbiano luogo nel pomeriggio di venerdì.

La Camera è stata convocata per giovedì prox. 28.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente messaggio firmato dal Cons. dei Ministri rivolto al popolo:

« Col più profondo dolore il Cons. dei Ministri annunzia al popolo la morte di S. M. il Re Alessandro, sopravvenuta alle ore 16 di oggi.

Ciò che rende il dolore più crudele è non solo la giovinezza del buon Sovrano, ma anche il fatto che egli non ha sopravvissuto per regnare sulla Grecia così ingrandita nei suoi giorni.

Secondo l'ordine costituzionale di successione, il Principe Paolo, fratello minore del Re defunto, è chiamato al trono. Tuttavia, data l'assenza del Principe e le condizioni esistenti tra la nazione e la famiglia dell'ex-Re Costantino, il Governo si è affrettato a convocare la Camera disciolta che si riunisce secondo l'art. 50 della Costituzione per eleggere provvisoriamente un reggente fino all'arrivo del nuovo re.

Nel frattempo e fino al prestamento del giuramento da parte del reggente, i poteri costituzionali sovrani saranno esercitati, secondo lo stesso art. della Costituzione, dal Consiglio dei Ministri ».

(S) **Parigi**, 26. — *L'Agenzia Havas* ha da Atene che sembra certa l'elezione dell'ammiraglio Condurlotis a Reggente del Regno.

La Società delle Nazioni
La questione dei combustibili e l'Italia

(S) **Bruxelles**, 26 — Ieri il Cons. della Lega delle Nazioni ha ripreso in esame la questione economica. Dopo la lettura del rapporto di Bourgeois ha deliberato di trasmettere e raccomandare ai Governi le deliberazioni della Conferenza finanziaria di Bruxelles ed ha deciso di costituire alle dipendenza del Cons. della Lega una commissione permanente economico-finanziaria.

La mozione presentata dall'on. Tittoni circa il monopolio delle materie prime ha provocato un'animatissima discussione.

Balfour ha pronunziato un lungo discorso nel quale ha manifestato e svolto una serie di obiezioni e di dubbi.

L'on. Tittoni ha replicato ampiamente ed esaurientemente su tutti i punti.

Alla obiezione di Balfour che l'Italia può parzialmente supplire al bisogno del carbone con la ricchezza idraulica e con il petrolio l'on. Tittoni ha replicato illustrando il programma del Governo italiano in corso di attuazione per l'utilizzazione delle forze idrauliche ed esponendo come esso sia ostacolato da un altro monopolio, quello del rame, e come la sostituzione del petrolio al carbone sia minacciata dall'accaparramento del petrolio da parte di un colossale *trust* internazionale in formazione.

Avendo Balfour dichiarato che le sue osservazioni non tendevano a disconoscere l'importanza e la urgenza della questione sollevata dall'on. Tittoni e che ammetteva che questa dovesse essere diligentemente, sollecitamente studiata, il Consiglio ha preso all'unanimità la seguente deliberazione:

Il Consiglio rendendosi pienamente conto delle difficoltà di moltissimi paesi per assicurarsi le importazioni delle materie prime necessarie al loro benessere e anche alla loro esistenza, deferisce alla sezione economica della commissione economico-finanziaria di studiare:

1° l'estensione e la natura di siffatti bisogni; 2° le cause di siffatte difficoltà, diverse da quelle derivanti dalla mancanza di credito o da fluttuazioni del cambio già studiate dalla Conferenza di Bruxelles.

Le conseguenze dei monopoli saranno pure argomento di studio speciale.

Il Consiglio invita la commissione a sottoporgli entro il più breve tempo possibile una relazione sulle conclusioni della sua inchiesta, relazione che è indispensabile per le ulteriori deliberazioni della prossima Conferenza internazionale economico-finanziaria.

(S) **Bruxelles**, 26. — La mozione presentata al Cons. della Soc. delle Nazioni dall'on. Tittoni sul monopolio delle materie prime ha interessato vivamente l'opinione pubblica belga. Stamane tutti i giornali di Bruxelles pubblicano le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Tittoni ai giornalisti da lui ricevuti e che gli avevano rivolte numerose domande. I giornali commentano con simpatia le dichiarazioni fatte dall'on. Tittoni.

Le *Peuple* giornale del partito socialista belga dice che l'on. Tittoni è un conservatore intelligente in tutta l'estensione della parola e che nessuna delle improvvise domande rivoltegli ieri dai giornalisti lo ha trovato impreparato. Le proposte dell'on. Tittoni, dice il *Peuple*, coincidono con le soluzioni preconizzate da organizzazioni operaie e da partiti operai che reclamano una equa ripartizione delle materie prime. Il *Peuple* aggiunge che nel prossimo mese il congresso sindacale internazionale di Londra tratterà tale problema e che l'intervento autorevole dell'uomo di Stato italiano darà un valido contributo per una soddisfacente soluzione.

Passaporto a tipo uniforme

(S) **Bruxelles**, 26. — La Commissione per il transito presso la Lega delle Nazioni ha concluso che sia adottato un tipo uniforme di passaporto nel quale il testo sia redatto per tutti i paesi in francese con la traduzione della lingua del paese che lo rilascia. Sono state anche stabilite le formalità doganali. Tali norme entreranno in vigore entro tre mesi.

Per la cattura del "Cogne,,
UN SEVERO MONITO DEL GOVERNO ITALIANO

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

Risulta al Governo italiano che vi sia il proposito di vendere le merci caricate sul piroscafo *Cogne* fraudolentemente attirato nel porto di Fiume.

Si diffidano coloro che si proponessero di acquistare le merci medesime che esse sono di provenienza furtiva e che per conseguenza chi le acquista o si intromette per farle vendere commette un reato che a termini dell'art. 421 Codice Penale è punito con due anni di reclusione.

E poichè lo stesso reato è previsto dalle leggi degli altri Paesi, così il Governo italiano si propone di perseguire le responsabilità penali e civili, comunque nascenti, anche presso i tribunali degli altri Stati stranieri.

L'on. V. E. Orlando al Brasile

RIO JANEIRO, 25. — Nei brindisi pronunciato al banchetto offerto al Palazzo di Cattete in onore dell'on. Orlando, il Pres. della Repubblica espresse il proprio compiacimento per il viaggio dell'on. Orlando, che ebbe collega alla Conferenza della pace, fece l'elogio della personalità politica dell'illustre ospite, dichiarando che l'onore che il Brasile e il suo Governo ricevono dalla visita è dovuto al valore incontestabile della testimonianza che dei sentimenti brasiliani verso la nazione italiana darà in Patria l'on. Orlando, il quale contribuirà, in modo altamente significativo, a stringere e a rafforzare sempre più i legami di sincera fiducia e di leale amicizia che uniscono i due paesi.

L'on. Orlando, rispondendo in italiano, ringraziò il presidente per le cortesi parole di saluto che lo avvenivano trovarsi egli ospite di un popolo fratello per lingua e usanze; espresse la sua ammirazione per il prodigioso paesaggio brasiliano e le bellezze, la forza e lo splendore del cielo, del mare, delle spiaggie e dei monti, che pare assommino in sè la dolcezza fascinatrice del golfo di Napoli, la gloria di luci e di colori della Riviera, la malia austera della Conca d'Oro. Dichiarò che, dopo aver preso parte il Pres. della Repubblica ed egli alla preparazione di un nuovo ordinamento del mondo, servendo la causa della giustizia con purità di intenzioni e con fervore d'opera, se molto appare incerto circa le sorti future del mondo, gli è caro proclamare qui due cose sicure: la prima è il meraviglioso sviluppo del Brasile che è oramai e sarà sempre più un fattore precipuo della produzione economica e della civiltà spirituale, la seconda è l'amicizia dei due Paesi assicurata da vincoli che nulla potrà infrangere od allentare. Il popolo italiano — ha concluso — è tenace nei suoi affetti ed ama il Brasile sinceramente e intensamente. Beve alle glorie passate, alle fulgide speranze future del popolo brasiliano, alla salute del Presidente della Repubblica e della sua famiglia.

— L'on. Orlando, intervistato dal « Rio Jornal » sulla situazione interna dell'Italia si è pronunciato in senso ottimistico, dichiarandosi convinto che la crisi economica e sociale che la nazione italiana sta attraversando sarà certamente superata. Ha detto di approvare i provvedimenti energici presi dal Governo contro la propaganda anarchica e ha concluso esprimendo la sua fiducia nel senno del proletariato italiano.

— Interrogato poi circa la voce di un suo ritorno al potere alla testa di un governo costituito dagli elementi di destra e dai popolari, eventualmente con l'appoggio di d'Annunzio, l'on. Orlando ha risposto che si tratta di fantasie giornalistiche prive d'ogni fondamento e che egli non ha assolutamente le mire che gli si vogliono attribuire.

Vittorio Veneto celebrato nel Brasile

(S) RIO DE JANEIRO, 24. — L'on. Orlando ha celebrato stamane la vittoria italiana suscitando immenso entusiasmo nell'intera colonia.

La presenza nel porto di Rio Janeiro della corazzata *Roma* ha permesso la cerimonia si svolgesse a bordo della nave.

L'on. Orlando accompagnato dal suo segretario cav. Cortini è stato ricevuto con gli onori militari ed ha assistito ad una cerimonia religiosa celebrata sulla plancia alla presenza di tutto l'equipaggio.

Quindi l'on. Orlando ha pronunciato una commossa orazione esaltando il valore ed il sacrificio dei combattenti fra le acclamazioni entusiastiche dei marinai, e di tutti i ufficiali.

Nel pomeriggio l'intera colonia italiana si è recata al Grande Teatro della capitale per ascoltare la commemorazione della vittoria fatta dall'on. Orlando. Il teatro San Pedro era stipato di pubblico. Fra le autorità si notavano il principe Aimone e numerose altre personalità politiche del mondo brasiliano.

L'on. Orlando, suscitando grande entusiasmo ha fatto la storia della guerra combattuta dall'Italia. Dallo stesso racconto dell'episodio di Caporetto l'oratore ha tratto ragioni e motivo di orgoglio di esaltazione nazionale per virtù dell'esercito e del popolo.

Egli ha dimostrato l'importanza universale della guerra e della vittoria italiana ed ha concluso fra gli applausi generali illustrando il sicuro avvenire dell'Italia.

Alla fine il pubblico che gremiva il vasto teatro ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia all'Italia.

NELLA CIRENAICA

La *Stefani* ha da Bengasi, 26:

Il Governo italiano ha conferito a Saied Idriss la dignità di Emiro, e l'amministrazione autonoma di alcune oasi dell'interno.

La cerimonia si è svolta a Regina alla presenza dei capi dell'Altipiano e delle autorità civili e militari italiane.

Il Governatore De Martino ha illustrato l'importanza politica della concessione fatta dal Governo d'Italia.

Saied Idriss ha risposto ringraziando e riconfermando la sua gratitudine per il Re e per il popolo italiano.

***

Si hanno al riguardo i seguenti particolari:

Il patto e conclusione di precedenti laboriosi, lunghi negoziati è stato firmato a Bengasi il 25.

La cerimonia riuscita assai pittoresca per l'intervento di sciento cavalieri, si svolse nel declivio del forte Regina, prospiciente a Labbiar.

Il Governatore De Martino mosse incontro ai venienti con un imponente corteo, scortato dalla cavalleria e con Saied Idris el Senussi scese nella grande tenda innalzata appositamente per firmare il protocollo pronunziando un discorso.

Omar Kechia lesse una risposta di Idris ringraziando il rappresentante del Governo italiano ed associandosi ai voti espressi, chiuse inneggiando alla prosperità dei popoli della Cirenaica ed invitando gli astanti alla preghiera.

Pur ignorandosi quali siano effettivamente gli articoli pattuiti, da notizie accreditate desumesi tutta la importanza politica dell'avvenimento, perchè, mentre il Governo italiano concede ad Idris il titolo di Emiro e l'Amministrazione delle Oasi dell'interno, quali Cufra, Giarabub, Augila, Gialò con la residenza a Gedabia, Saied Idris s'impegna a sgombrare i campi armati per le Amministrazioni dell'altipiano Cirenaico.

Il dominio dell'altipiano costituisce per gli italiani il possesso effettivo della Colonia, ristretto prima ai pochi centri costieri, mentre per l'immediato effetto del nuovo patto si estende all'interno non solo alle regioni più fertili, ma anche alle più importanti vie di comunicazioni.

Dopo una fantasia eseguita dai cavalieri arabi ed il banchetto offerto dal Governatore, questi accompagnò per un breve tratto Idris, ritornando poi a Bengasi con treno speciale

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 26. — Rispondendo alla Camera dei Comuni ad analoghe interrogazioni il Governo ha dichiarato che continuerà a rifiutare le licenze di esportazione per merci dirette nella Russia dei *Soviets* con la quale non entrerà in relazioni commerciali se non dopo la liberazione dei prigionieri di Baku; inoltre dichiara che sarà presentato il progetto di legge per l'entrata in vigore dei trattati con l'Ungheria e con la Turchia.

IL « BILL » PER LE MISURE ECCEZIONALI

Camera dei Comuni. — Si discute il *bill* che propone l'adozione di misure eccezionali.

Bonar Law dichiara che tali misure verrebbero applicate quando fosse minacciata la collettività. Il Ministro fa l'elogio della condotta tenuta dai minatori fin dall'inizio dello sciopero.

Rispondendo a Thomas, Lloyd George dichiara che il Governo non ha affatto intenzione di chiedere nei riguardi dei ferrovieri quei poteri che preoccupano l'interrogante ed aggiunge che se i ferrovieri avessero dichiarato lo sciopero domenica scorsa avrebbero posto la nazione in pericolo.

Dopo aver respinto la mozione contraria al *bill*, la Camera dei Comuni approva il *bill* stesso in seconda lettura.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Parigi**, 26. — I giornali ricevono da Cork che il prigioniero Murphy, che digiunava da 75 giorni, è morto.

(S) **Bandon**, 26. — Un incendio ha distrutto un importante negozio. Vi sono 250.000 franchi di danni.

DOPO LA MORTE DEL SINDACO DI CORK

(S) **Londra**, 26. — I giornali descrivono a lungo la carriera politica di Mac Swiney, sindaco di Cork.

Cominciano a giungere dall'Irlanda particolari sull'impressione causata dalla notizia della sua morte.

A Dublino la notizia è giunta nel momento in cui si effettuava la perquisizione nella residenza ufficiale del Sindaco. Tutta la città è in lutto.

A Cork migliaia di abitanti hanno messo al braccio fasce di crespo nero.

A Londra la polizia ha sciolto un assembramento formatosi sotto la prigione di Brixton.

(S) **New-York**, 26. — La morte del Sindaco di Cork ha provocato una viva agitazione in tutti i circoli irlandesi. Energiche proteste sono state redatte dalle società irlandesi che hanno deciso di organizzare grandi riunioni di protesta.

Hylan, Sindaco di New-York, che è di origine irlandese ha ordinato di abbrunare la bandiera americana che sventola sul Municipio di New-York.

(S) **New-York**, 26. — Sono state tenute riunioni di protesta in seguito alla morte del Sindaco di Cork. Gli oratori hanno criticato l'atteggiamento dell'Inghilterra e il mancato intervento del Governo americano.

NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
G. S. Benettini

La scomparsa di Giuseppe Silvio Benettini meriterebbe più che un cenno di cronaca.

Il Grand Uff. dott. Giuseppe Silvio Benettini Direttore Generale del Bollo e delle Concessioni Governative, morto quasi improvvisamente dopo una riuscita per quanto grave operazione al fegato e dopo che i medici ne avevano assicurata la guarigione, era una delle più notevoli e più simpatiche figure della Burocrazia Italiana. Di intelligenza pronta ed acutissima, univa alla coltura tecnica una profonda conoscenza delle discipline giuridiche e sociali; ma sopra tutto aveva quello squisito senso della vita reale nel quale temperava abilmente le asprezze delle sue funzioni fiscali.

Di distinta famiglia piemontese nacque in Bassignana provincia di Alessandria nell'anno 1861. Percorse i primi gradi della carriera negli Uffici finanziari provinciali e poi venne per merito chiamato al Ministero ove ebbe campo di svolgere tutta la sua mirabile attività e di raggiungere il grado più elevato della gerarchia.

Raggiunse il grado di Direttore Generale da capo Divisione saltando il grado intermedio di Vice Direttore Generale ciò che venne, da pochissimi prescelti, prima di lui conseguito. E ciò specialmente perchè Egli seppe in brevissimo tempo e con una geniale forma tariffale condensare tutte le disposizioni legislative in materia di tasse sugli affari che il Governo intendeva applicare ai nostri nuovi possedimenti in Libia.

Per la sua abilità e il suo tatto seppe rendere accette se non gradite le più dure imposizioni fiscali colla discussione persuasiva colla cortesia dei modi con cui disarmava i contribuenti più aggressivi.

Anche la burocrazia italiana, che era un modello agli altri paesi, decade. Benchè funzionario giovane ancora, Benettini rappresentava la nobile tradizione che altri emeriti funzionari si adoperano di conservare ma che purtroppo tende a scomparire.

Gli imponenti onori funebri resi alla sua salma provano la stima in cui era tenuto dal mondo politico e burocratico e la devozione sinceramente affettuosa di quanti lo conobbero.

Poichè Egli era sopra tutto buono, profondamente buono.

Delle lotte della vita Egli non sapeva gli odi ed i rancori ed aveva sempre una parola di conforto per gli umili e di incoraggiamento per i deboli e per gli incerti.

Egli chiuse nell'universale compianto la sua vita di uomo onesto, di funzionario devoto alla patria e troppo presto perchè la Pubblica Amministrazione non ne senta dolorosamente l'abbandono.

Vita parigina

IL MONUMENTO A GALLIENI

DA PARIGI, 25 (*E.P.*). — L'otto novembre avrà luogo a San Raffaele la solenne cerimonia della inaugurazione del monumento al generale Gallieni, all'eroico governatore di Parigi, che salvò la capitale francese dall'invasione tedesca, mandando più di mille automobili cariche di fantaccini, a sostenere l'armata di Manourry che sull'Ourcq era in procinto di cedere alle numerose forze germaniche.

Il Ministro della guerra, André Lefèvre, conformandosi alla decisione presa in un recente Consiglio dei Ministri, che interdice ai membri del Governo di recarsi in provincia, finchè non saranno cletti i nuovi senatori, non potrà assistere alla cerimonia.

IL CUORE DI GAMBETTA AL PANTHEON

Prima di essere trasportato al Pantheon, con grande solennità il cuore del gran generale Leone Gambetta dovrà subire qualche tribolazione.

E' stato tolto dal luogo ove riposava, e cioè alle Jardies, dietro la statua di Bartoldi, e il tubo di piombo che lo conteneva fu trasportato da un architetto, ove trovasi in questo momento, e attende di essere riposto in un'urna marmorea, che si sta scolpendo, e nella quale riposerà per sempre. Una delegazione dei membri del Governo, composta dei ministri della Guerra, della Marina, degli Interni e della Pubblica Istruzione, si recherà alle Jardies per prendere in consegna l'urna che sarà collocata a Parigi su di un affusto d'artiglieria, e sfilando nell'Avenue della Grande Armée, il corteo si recherà al Pantheon, ove sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio e da tutti i membri del Governo.

I delegati dei mutilati, dei veterani e degli ex combattenti che prenderanno parte al corteo si fermeranno sul terrapieno della Piazza della Concordia, e il seguito del corteo sfilerà innanzi ad essi, facendo il giro della piazza, per salutare, al passaggio, le statue di Strasburgo e di Lilla.

Le terrazze del giardino delle Tuileries saranno riservate alle Pupille della nazione, alle vedove di guerra, ai mutilati, ai veterani del 1870 e agli alsaziani e lorenesi.

LA CONFERENZA PER I PASSAPORTI

A una delle ultime sedute della Conferenza speciale per semplificare le formalità per i passaporti, il signor Noblemaire, direttore della Compagnia delle Strade ferrate del P. L. M. raccontò qualche aneddoto, a proposito del Sempione-Oriente Express.

A quanto egli asserisce, i viaggiatori hanno una tale quantità di effetti personali, che si presentano alla stazione, detentori di un solo biglietto, con 1.200 o fino a 1500 chili di bagaglio personale.

Essi pagano, naturalmente, il prezzo stabilito dalle tariffe, per il trasporto del bagaglio, ma la Compagnia è obbligata di avere un carico superiore al normale, pel trasporto di una quantità così esagerata di bauli, casse, valigie, ecc.

Allorchè, alla frontiera, si aprono i bagagli dei viaggiatori, si nota che gli effetti personali consistono a uscire dalla Francia, 1000 o 1200 chili di scarpe o di vestiti, di biancheria, e spesso persino di falsi gioielli.

Si è quindi compreso che i viaggiatori, per evitare i furti, i ritardi, e qualche volta anche il completo smarrimento dei colli, preferiscono portarseli secco, pagando anche delle rilevanti tariffe di trasporto. Il signor Noblemaire ha chiesto ai membri della Conferenza che si fissi un *maximum* per il peso dei colli da trasportarsi, e la sua giusta domanda sarà certamente studiata.

ALLA MEMORIA DELL'AVIATORE FEGOUD

Mentre noi dimentichiamo Baracca, e tutti gli eroici aviatori che sacrificarono gloriosamente la loro vita per la grandezza della nostra Patria, la Francia, dopo aver glorificata la memoria di Guynmer, innalza adesso un monumento alla memoria di Pégoud.

Il signor Flandin, sotto-segretario all'Areonautica, inaugurerà il monumento, e le cerimonia della inaugurazione del corpo, che sarà trasportato da Belfort, a Parigi, a piccole tappe, avrà luogo fra qualche giorno.

Il monumento sorgerà al Père Lachaise, in prossimità dei quattro sergenti della Rochelle, e ci si assicura che sarà degno del rimpianto pilota.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La giornata di una donna. — Tecla Ruelli. Società Anonima Editoriale R. Quintieri. Milano.

Romanzo cinereo. Ma non è cinerea la vita di una donna? A non voler essere *accia* o *ella*, quella con i suoi peccati, questa con le sue futilità, peccati che possono essere di fiamma, futilità che possono essere dorate, una donna, normale, media, sana, onesta, non può avere che una vita senza colore e senza calore speciale. Data questa premessa, si fa l'elogio del romanzo della Ruelli dicendo che il lavoro rispecchia assai bene questa mediocrità, direzione così, storica e psicologica insita all'argomento. Un buon libro, però, che le donne leggeranno volentieri perchè vi si troveranno come davanti a uno specchio e che gli uomini potranno leggere con curiosità, non fosse che per vedere, in quello specchio, espressioni di vita femminile che essi ignorano del tutto.

L'Albania e il suo incerto destino. — Giulio Tozzi — Fratelli Treves, Editori. Milano.

Un altro fascicoletto di quelle « Pagine dell'ora » che, le une dopo le altre, finiranno a costituire una vera biblioteca di trattazioni moderne su argomenti dell'epoca. L'Albania, purtroppo, è uno di quei temi che minacciano di rimanere di attualità – dolorosa attualità – per un pezzo.

L'italianità della cultura. – Musica italiana e musica tedesca. — Ettore Romagnoli. Fratelli Treves, editori. Milano.

Due altri fascicoli delle « Pagine dell'ora ». In entrambi l'autore, con la sua sempre provata genialità, con la dottrina che tutti gli riconoscono, reca un nuovo e sempre utile contributo alle rivendicazioni intellettuali che l'Italia, uscita in vittoria ma in delusione dalla guerra, accampa con santa giustizia contro quanti, nel mondo la vogliono schiacciare.

L'ultima strada. — Auro d'Alba – Libreria della Diana. Napoli.

Un piccolo libro, pensoso e triste, in memoria e onore della mamma perduta. C'è sentimento e qualche nota d'originalità.

Psico–Fisiologia – Pianoforte – Tobia Mattay. — Marcello Capra, Sten. Torino.

Confessiamo di essere assolutamente digiuni di quella cultura musicale e anche – perchè no – psico–fisiologica che è necessaria a giudicare di questo volume. Ci pare che esso possa sollevare disquisizioni, opposizioni: il che poi, in fondo, è lo scopo dell'autore. I pianisti potranno trovarvi anche argomenti di interesse. Questo è quanto ne possiamo dire.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 corr. pubblica:

Legge che apporta modificazioni alle leggi per la Sardegna.

R. D. legge che reca provvedimenti per le riparazioni di danni prodotti dalle alluvioni del sett.1920.

Id. id. che abroga l'art. 27 del D. L. 17 genn. 1918, n. 62, contenente norme circa lo stato e l'avanzamento degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito.

D. M. riguardante il prezzo netto che la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria liquiderà ai depositanti di citrato di calcio durante l'es. 1920-21

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 26. — *Omaggio al gen. Caviglia.* — Ieri mattina ricorrendo l'anniversario di Vittorio Veneto, le associazioni di Trieste e rappresentanti di Fiume e della Dalmazia andarono a fare omaggio al gen. Caviglia. Questi rilevò la solidarietà delle popolazioni adriatiche che da Spalato a Venezia difendono il comune ideale che è quello della grande patria italiana.

TORINO, 26. — *La lotta elettorale.* — Vi confermo l'avvenuto completo accordo fra liberali e popolari che presenteranno una unica lista.

Questa unione assicurerà la vittoria dei partiti dell'ordine, strappandola ai socialisti, che già credevano di essersela assicurata.

MILANO, 26. — *Ingegneri e il controllo industriale.* — I giornali pubblicano un o.d.g. dell'Assoc. degli ingegneri in cui si dichiara inconcepibile che il controllo dell'industria sia limitato alla categoria dei prestatori d'opera manuale soltanto perchè più numerosa e si reclama condizioni di parità, invitando la presidenza gen. dell'Assoc. naz. degli ingegneri ad interessare il gruppo parlamentare degli ingegneri.

Italia Centrale

ORVIETO, 26. — *I gravi fatti di Fabro.* — Da Fabro giungono i particolari di un grave fatto di sangue ieri verificatosi. Le elezioni comunali di Fabro diedero una lieve maggioranza al partito socialista. Appena saputo l'esito una turba scalmanata si slanciò sulle scale del Municipio, coll'intenzione di inalberarvi la bandiera rossa. Il sindaco Sante Frisoni che dettenova l'amministrazione fino all'insediamento della nuova maggioranza, si oppose alla inconsulta manifestazione sovversiva. Bastò questo perchè fosse fatto segno alla più selvaggia aggressione, colpito e ferito più volte nel mentre risuonavano colpi di rivoltella, venne raccolto e trasportato alla stazione per essere condotto ad Orvieto, di unito a tale Ferrara Giuseppe socialista, che nel tafferuglio era rimasto ferito. Giunto il treno ad Orvieto mentre il Ferrara veniva trasportato all'ospedale, dove è stato operato, il Sindaco Frisone veniva aggredito da una masnada ubbriaca di socialisti anarcoidi, i quali sol perchè si trattava di un liberale impedirono non solo che fosse condotto all'ospedale; ma che un medico lo visitasse. Il povero ferito che aveva già perduta la conoscenza, venne da un prete, certo padre Banci, pietosamente assistito ed appena giunto il treno diretto a Roma, fu deposto sul divano di uno scompartimento di prima classe. Il suo stato lungo il percorso si aggravò ed egli, dalle notizie pervenute alla famiglia, risulta essere in fin di vita.

La vigliacca azione dei socialisti di Orvieto ha destato raccapriccio anche in coloro che sono per loro simpatizzanti e dà la misura di quello che sarebbero capaci di fare se fossero i padroni dello Stato.

Isole

PALERMO, 25. — *Le elezioni amministrative rinviate.* — Un odierno decreto prefettizio rinvia le elezioni amministrative a Palermo che dovevano aver luogo il 31, al 7 novembre.

Un sacerdote italiano benemerito

Un decreto del Presidente della Repubblica colombiana, in occasione della morte di un sacerdote italiano, il rev. don Evasio Rabagliati, stabilisce di onorarne le altissime benemerenze e disporre che gli siano tributate solenni onoranze e ne ha data partecipazione alla Legazione italiana e al Superiore della Famiglia Salesiana in Bogotè.

La motivazione del decreto dice che il rev. Rabagliati fu in Colombia un apostolo della carità cristiana e che i doni di eccelsa virtù versò a piene mani sul popolo — che intraprese una campagna vigorosa e feconda in pro del miglioramento materiale di esso popolo, che la sua azione evangelizzatrice si esercitò principalmente negli ambienti dove impera il dolore e regna la disperazione, quando manca la fede che sostiene l'anima onde il Governo colombiano ritenne suo dovere riconoscere e proclamare i meriti del grande servitore, pubblico ecc. ecc.

I risultati delle elezioni amministrative

Le notizie dei risultati delle elezioni amministrative sino a domenica 17 corrente ci pongono in grado di confermare le previsioni fatte precedentemente (vedi *Popolo Romano* del 5 e del 20 corrente).

I Comuni, in cui si erano svolte le elezioni a tutto il 10 corrente erano 3383, di cui 1594 erano stati conquistati dalle varie gradazioni dei partiti costituzionali, 1039 dai socialisti e 750 dai popolari. Tali cifre domenica 17 corrente si spostarono rispettivamente a 4560, 2203, 1370 e 987. Adunque, nella penultima domenica le elezioni si sono svolte in 1177 comuni: dei quali 609 sono stati conquistati dai *liberali costituzionali*, 331 dai *socialisti* e 237 dai *popolari*; quindi per una metà circa la vittoria è arrisa ai primi, per oltre un quarto ai socialisti, e per poco più di un sesto ai popolari.

Passando all'esame da una regione all'altra e da una domenica all'altra, notiamo:

In Piemonte i liberali costituzionali sono vittoriosi in 394 comuni, i socialisti in 197 i popolari in 109. Va notata la enorme prevalenza del primo gruppo sugli altri due. Il che è causa di tanta maggiore soddisfazione, in quanto, sino alle prime nostre indagini prevaleva il gruppo socialista. Soltanto il 10 corrente i liberali costituzionali conquistavano il primato; ma da essi ben poco si distanziavano i socialisti (di 47 comuni appena).

In Lombardia, Romagna ed Emilia (che abbiamo dovuto raggruppare per seguire i criteri adottati nelle nostre precedenti indagini) rimane invariata la graduatoria stabilita precedentemente. Sono primi i socialisti che hanno conquistati 520 comuni, vengono poi i popolari che ne hanno conquistati 379 ed ultimi i liberali costituzionali con 310. — Questi risultati ci suggeriscono alcune amare considerazioni che ci piace lasciare nella penna. Vogliamo per altro rilevare che dei 1370 comuni sin qui conquistati dai socialisti in tutto il Regno, un terzo abbondante si concentra nelle tre regioni in esame, onde mentre constatiamo che quivi la *lue* bolscevica fa strage (!) possiamo tanto più d'altra parte dedurre che nel resto del bel paese il gruppo socialista non è troppo preso sul serio!

Nel Veneto continuano a pontificare i popolari.

La Liguria dà prova della sua tradizionale saggezza. Dei 144 comuni, in cui hanno avuto luogo le elezioni, ben 104 rimangono ai liberali costituzionali, 27 ai socialisti e soltanto 13 ai popolari. E' notevole che in tali risultati sono compresi molti comuni di Genova, di cui non ci erano pervenute notizie durante le precedenti nostre indagini.

Nelle Marche si sono recentemente avvantaggiati alquanto i socialisti; ma la nostre graduatorie, non subisce modificazioni sostanziali: quindi sono primi i liberali costituzionali, vengono poi i popolari ed ultimi i socialisti.

In Toscana erano primi i socialisti, venivano poi i popolari ed ultimi i costituzionali. La graduatoria si è modificata in favore di questi ultimi, che si piazzano al secondo posto. Si ha pertanto: socialisti 114 comuni, costituzionali 41 e popolari 30. Il *vituperio delle genti* è sempre Pisa, dove — più che in altre località della Toscana — i risultati attestano una prevalenza notevole del P. U. S.

Nel Lazio prevalgono sempre i liberali costituzionali, i quali conquistano 163 comuni su 282; mentre i socialisti ne conquistano 91 ed i popolari 28.

Della Sardegna si hanno soltanto i risultati della gloriosa Sassari. Su 72 comuni, in 70 vincono i liberali costituzionali, in 1 i socialisti ed in 1 i popolari.

Nella Campania i partiti dell'ordine trionfano al punto da avvantaggiarne anche i popolari, i quali passano al secondo posto.

In Abruzzo e Molise di 340 comuni, 299 sono conquistati dai liberali costituzionali, 34 dai socialisti e 7 dai popolari.

In Calabria — come nelle altre regioni meridionali di cui ci siamo occupati — i liberali costituzionali si differenziano notevolmente dagli altri gruppi. Infatti essi vincono in 122 comuni, i socialisti in 16 ed i popolari in 7.

In Sicilia nelle ultime elezioni si sono avvantaggiati i popolari, che dal terzo passano al secondo posto. Richiamare l'attenzione sul fatto che in Sicilia, — dove notammo, con alquanto disgusto, la prevalenza dei popolari a Caltanisetta e quella dei socialisti a Siracusa — i risultati vanno oltre ogni previsione in favore dei liberali costituzionali, i quali hanno conquistato un numero di comuni più che doppio di quello conquistato dai popolari, e quasi triplo di quello conquistato dai socialisti.

Per quanto riguarda le *Puglie*, mancano anche questa volte i risultati della provincia di Lecce, che delle tre è la più tranquilla. Nondimeno a Foggia e Bari — accusate entrambe d'un po' di irrequietezza massimalista — trionfa il gruppo liberale costituzionale.

***

Le elezioni si sono svolte in più della metà dei Comuni italiani. Potremmo quindi tirare già le somme, se — per essere fedeli alle nostre tradizioni — non preferissimo andar cauti e riservare il nostro giudizio ad esito finale. C'è poi la incognita dei grandi centri. Quivi la propaganda massimalista si esplica con maggiore intensità ed efficacia. Ma — pur non volendo essere ottimisti al massimo grado, e pur ammettendo che qualche capoluogo di provincia dell'alta Italia possa cadere nelle mani dei socialisti — non dubitiamo che i risultati definitivi siano per arridere al gruppo liberale costituzionale.

Accennammo la volta scorsa alle sorprese che le urne riserbano al gruppo popolare ed ai socialisti.

Quanto al primo la eloquenza delle cifre è gravida d'insegnamenti. Il P. P. I. — che si proclama anch'esso sostenitore della causa del buon ordine e della disciplina — si sarà ormai convinto d'aver nociuto doppiamento a tale causa, avendo, con la sua non mai abbastanza deplorata intransigenza, resa più difficile la vittoria dei liberali costituzionali e più agevole quella dei massimalisti. Nè ha giovato alla causa propria, al prestigio del partito. Le cifre attestano infatti che dei comuni conquistati dai popolari quasi un terzo sono nel Veneto. Il partito avrà quindi la magra soddisfazione di affermare che nel Veneto è le rocca del *popolarismo*, ma potrà sul serio strombazzare ai quattro venti la sua forza elettorale in tutto il resto d'Italia?

Non meno saturo di insegnamenti è il risultato in confronto del P. S. U. Questo vince in Lombardia, Emilia e Romagna. Ciò — come dicevamo più sopra — localizza il male e ci avverte dove è il *marcio*. Quindi il risultato non può rattristarci tanto. Poi dànno prova di buon senso la Liguria ed il Piemonte. Quivi — dicevasi recentemente — è il centro del bolscevismo, del pensiero rivoluzionario. Le elezioni svoltesi sin qui attestano invece che il Piemonte è sempre la culla del patriottismo, la regione a cui il resto d'Italia ha rivolto e può rivolgere sempre il suo sguardo fiducioso.

Sorprende quanto va accadendo in Toscana, ma non è il caso d'indugiarsi nella ricerca delle cause.

Quanto al resto del Paese dalle Marche al Lazio, dalle Puglie alla Sicilia, dalla Campania agli Abruzzi, alla Sardegna, le forze dell'ordine prevalgono dovunque.

La fiducia riposta nel Mezzogiorno d'Italia aumenta sempre. Temevamo che a Napoli (che irradia la sua influenza in tutta l'Italia Meridionale) dovessero prevalere le consuete clientele ed i consueti patteggiamenti e compromessi. Oggi è un fatto compiuto l'accordo tra la Federazione, l'Alleanza ed i Combattenti. Ed il manifesto delle organizzazioni federate alla cittadinanza, è un impegno d'onore di scendere in lotta uniti contro i nemici interni. Questo grandioso esempio, non potrà rimanere privo di effetti benefici. Da tutto ciò sentiamo di poter trarre ottimi presagi, che ci fanno guardare fiduciosi nell'avvenire.

Nondimeno nel chiudere queste note non possiamo prescindere dal raccomandare ancora una volta alle energie benpensanti di essere oggi unite nella lotta contro il nemico interno, come lo furono ieri nella lotta contro l'oppressore esterno.

Scioperi all'estero

I MINATORI INGLESI

(S) LONDRA, 26. — Il Comitato esecutivo dei minatori ha deciso di aprire negoziati ufficiali col governo.

***

(S) LONDRA, 26. — L'Agenzia *Reuter* annuncia che si giungerà rapidamente ad un accordo coi minatori.

Assistenza militare e pensioni di guerra

Aumenti di pensione ai grandi invalidi

Con R. D. 7 Giugno 1920 N. 738 sono stati, come è noto, concessi ai grandi invalidi nuovi aumenti di pensione in relazione alla gravità ed al complesso delle infermità da cui sono affetti.

Per portare a conoscenza di tutti gli interessati le nuove concessioni si fa noto quanto segue:

A. 1°) Dal 1° Luglio 1920 in aggiunta alle pensioni ed agli assegni rinnovabili spettanti ai militari mutilati ed invalidi di guerra, è concesso un aumento di L. 1800 annue nei seguenti casi:

a) perdita totale delle due mani o di dieci o nove dita di esse, compresi i pollici;

b) cecità assoluta, o riduzione della acutezza visiva corretta al solo conteggio delle dita alla distanza della visione ordinaria da vicino;

c) alterazione delle facoltà mentali o lesioni del sistema nervoso centrale che apportino profondi pertubamenti alla vita organica e sociale;

d) turbecolosi o altra infermità, gravi al punto da determinare un'assoluta incapacità a qualsiasi attività fisica;

2°) quando coesistono altre infermità oltre quelle che danno diritto all'assegnazione alla prima categoria secondo il D. L. 20 Maggio 1917 N. 876, o anche oltre quelle che danno diritto all'aumento su riportato, è dovuto al militare invalido un assegno per cumulo dell'infermità nella seguente misura:

Per infermità ascrivibile alla	1ª categoria	L. 2000
» » »	2ª »	» 1200
» » »	3ª »	» 1000
» » »	4ª »	» 800
» » »	5ª »	» 600
» » »	6ª »	» 500
» » »	7ª »	» 400
» » »	8ª »	» 300

B. Per conseguire l'aumento di L. 1800 o l'assegno per cumulo d'infermità, gli invalidi, i quali ritengano di avervi diritto, debbono essere sottoposti a nuova visita collegiale, per ottenere la quale dovranno presentare domanda in carta libera alla più vicina stazione dei RR. CC. esibendo o il decreto di concessione della pensione o il libretto di pensione o altro documento che comprovi l'iscrizione della infermità alla prima categoria.

Qualora, per le loro gravi condizioni di salute, dovessero essere visitati a domicilio o non potessero recarsi da sè alla sede del Collegio Medico, dovranno unire alla domanda un certificato attestante tale circostanza.

C. Lo stesso R. D.-Legge sopracitato eleva (Art.4) rispettivamente a L. 200 per il primo figlio, a L. 175 per il secondo-genito, e a L. 150 per tutti gli altri figli oltre il secondo, l'annuo aumento di pensione di cui fruiscono a titolo d'integrazione della pensione, i militari ascritti alla prima categoria di pensione privilegiata di guerra o che godano di un assegno rinnovabile di eguale misura (v. art. 7 del D. L. 27-10-1918 N. 1726).

Onorificenza

Il valoroso avv. Francesco Lepore, Segr. di Gabinetto del sottosegr. di Stato on. V. Bianchi, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. La nomina è stata accolta con generale soddisfazione essendo l'avv. Lepore, sebbene giovanissimo, giustamente apprezzato per i suoi meriti distinti, e ben noto per la sua attività polemica nelle colonne del « La collaborazione. » Congratulazioni.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di ottobre

29 – Ferrovie sussidiate, Bari.
30 – Commercio dei derivati agrumari, Acireale.
» – Ferrovia Torino-Ciriè-Valle di Lanzo, Torino.
» – Industrie meccaniche Milanesi, Milano.
» – Italiana Aviazione (Sia), Torino.
» – Fabbrica lombarda di acido tartarico, Milano.
» – Apparecchi razionali termo-elettrici, Milano.
» – Mineraria capitale e lavoro, Roma.
» – Elettrica Velino, Roma.
» – Elettrica Romagnola, Bologna.
» – Nav. di navigazione, anonima, Genova.
31 – Fabbriche laterie E. Frette e C. Milano.
» – Fabbrica apparecchi riscaldamento elettrico, Milano.
» – Cartiere Toscane Cesare Volpini, Firenze.
» – Imprese forniture elettriche « S. I. F. E. », Bologna.
» – Officine Maiocchi, Milano.
» – « Iuventus », Bergamo.
» – Sindacato Imprese Toscane, Livorno.
» – Industrie aeromarittime Gallinari, Pisa.
» – Produttori Agricoli Riuniti, Molfetta.
» – Anglo-Italo-americana export-import e shipping business « A. I. A. », Genova.

SPORTS

(S) **New York**, 25.— Il *match di box* fra Demsey e Carpentier avrà probabilmente luogo a New York il primo oppure il sei gennaio del 1921.

PALLONE ITALIANO BUON SECONDO

(S) **New York**, 26. — L'« Aer Club » annuncia ufficiosamente che il pallone belga *Belgica* ha vinto la Coppa « Gordon Bennet ». Esso ha atterrato lunedì mattina in un'isola del Lago Champlain nelle vicinanze di Burlington.

Il pallone italiano *Audiens* ha atterrato a Homer, nello stato di New York, dopo un volo di 48 ore, cioè 26 minuti di meno del *record* americano.

Novità, Varietà, Aneddoti

AMERICANATE DI UN ITALIANO

Una agenzia americana riceve da Newark New Tersey:

Il banchiere italiano Emilio Russomanno ha speso 5000 dollari per fare i funerali ad un canarino.

Eccone la distinta: Cassetta d'oro per rinchiudervi il... cadavere, dollari 1100; banda musicale, dollari 500; carrozza e cavalli, dollari 600; ai dieci portatori della cassetta, dollari 200; per vestire a lutto i suoi bambini dollari 350; ad Enrico Farsone perchè si mostrò tanto buono verso il... defunto, dollari 250; per il monumento che si erigerà sulla tomba del canarino, dollari 1300. – Totale dollari 5000.

In colonia e fuori si biasima questo sperpero di denaro.

WILSON E IL 13

Durante la campagna elettorale americana c'è chi ha messo in evidenza la triste e fatale influenza che il numero 13 ebbe su Wilson e sulla Lega delle Nazioni.

Wilson è nato in giorno 13, si sposò in giorno 13, ha nel suo nome 13 lettere, arrivò in Francia il 13 Dicembre 1918 e la prima adunanza effettiva della Conferenza della Pace, in cui si lesse, corresse e modificò il programma della Lega, si tenne il 13 febbraio 1919.

FABBRICA
Ottomane Meccaniche "Varesi"
GIREVOLI A LETTO
in velluto, semplici e operati,
in pelli dermoidi
ROMA - Via Giovanni Lanza, 176
(Imbocco di via Cavour)
Il negozio non ha succursali
Diffidiamo i signori clienti dalle false imitazioni che non rispondono affatto alla praticità delle vere ottomane meccaniche « Varesi ».

CIOCCOLATO
"LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA - CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
LE GRANDI MARCHE:
LVISA GRIFO THAIS TEBRO
Rappresentanza e Deposito
Molinari Remo
Via Napoleone III, 56 ROMA

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 26 ottobre

Rendita Italiana 3 ½ fine 65.70 a 66.10 — Consolidato 5 % cont. 68.00 a 67.70 a 67.80 fine 68.00 a 67.70 a 67.85 — Banca Commerciale 995 — Credito Italiano 625 a 622 a 627 — Banca Italiana di Sconto 549 a 550 — Banco Roma 109 ½ — Nav. Gen. Italiana 588 — S. N. I. A. 66 ½ — Tramway Omnibus 129 — Ansaldo 105 ½ — Ilva 96 a 97 ½ — Metallurgica 83 — Eridania 274 — Zuccheri Romani 61 — Carburo di Calcio 685 a 688 — Immobiliari 415 a 409 a 410 — Imprese Fondiarie cont. 92 — Fiat 185 a 181 a 185 a 184 — Marconi 293 a 292 a 293 — Cotoniere 120 — Libera 675.

Cambi: Parigi 171.25 — Londra 92.30 — Svizzera 421 - Belgio 181 - New York 26.50 — Berlino 38.50.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 171.96 – Londra 91.83 – Svizzera 419.14 – New York 26.59 – Vienna 9.60 – Berlino 37.90 – Praga 32 – Oro 364.09.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 25 ottobre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 66.48 - id. 5% netto id. id. 68.15.

Altre borse italiana - 26 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 —	66 20	66 30	66 —
Consolidato 5%	67 85	67 85	68 22½	67 80
Azioni B. Italia	— —	1266 —	— —	1265 —
Id. B. Commerc.	994 —	998 —	1000 —	993 —
Id. Credito Ital.	627 —	630 —	626 —	625 50
Id B Roma	108 50	110 —	109 50	110 —
Id. Ital di Sconto	549 —	550 50	548 —	549 —
Meridionali	318 —	321 —	— —	315 —
Mediterranee	135 —	136 —	— —	140 —
Costruzioni Venete	157 —	— —	— —	— —
Rubattino	592 —	591 —	594 —	590 —
Lloyd Sabaudo	— —	287 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1300 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	670 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	174 —	— —	— —	— —
Elba	134 —	134 —	— —	130 —
Terni	545 —	545 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	81 —	— —	— —	— —
Officine Breda	164 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	105 —	106 —	108 —	105 —
Ilva	98 —	96 —	96 50	— —
Ferriere Voltri	— —	230 —	— —	— —
Montecatin	129 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	87 —	82 —	— —	— —
Silos	— —	132 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	303 —
Edison	472 —	— —	— —	— —
Vizzola	726 —	— —	— —	— —
Marconi	292 —	290 50	— —	— —
Molini Alta Italia	210 —	215 —	293 —	— —
Industria Zuccheri	293 —	299 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	290 —	288 —	— —	— —
Eridania	273 —	276 —	273 —	275 —
Distillerie Italiane	107 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	315 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	134 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	890 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	108 —	— —
Fiat	190 —	185 50	185 50	185 —
Isotta	38 —	— —	— —	— —
Italo	— —	69 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	171 40	171 25	171 25	171 —
Londra	91 75	92 40	92 45	92 20
Svizzera	419 50	420 50	420 —	— —
New York	26 60	26 55	26 67	— —

BORSA DI PARIGI

Parigi, 25. — Rend. franc. 3% perpetua 54.85 – Rend. franc. 3% amm. antico 64.15 – Rend. franc. 5% amm. nuova 86.45 – Prestito francese 4% 1917 69.60 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.25 – Tunisine 262.50 – Rend. Argentina 1896 74.75 – Brasile 4% 91.50 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 365.50 – Rend. Egiziana 6% unificata 139 – Rend. Italiana 3½% 41.25 – Rend. russa 3% 1891 26.10 – Rend. russa 5% 1906 29.50 – Rend. russa 4% 1909 20 – Rend. serba 4% 41.90 – Rend. turca 69 – Banca di Francia 5175 – Banca di Parigi 1645 – Credito Fondiario 710 – Credit Lyonnais 1549 – Banca Ottomana 759 – Metropolitain 300 – Azioni Suez 6250 – Thomson 1030 – Obbl. lombarde antiche 78 – Nord Espagne 605 – Saragozza 614 – Rio Tinto 1560 – Brasile 5% 1903 122.50 – Brasile *rescission* 95.50 – Ferrovie ottomane 128 – Chartered 41 – De Beers 919 – Ferreire Deep 32.50 – Gedmid 124 – Gold Fields 70.50 Randfontein 47.25 – Rand Mines 154 – Cambio su Italia 58.75 – Cheques su Londra 57.87.5 – Cambio su New York 15.45.5 – su Svizzera 245.25 – su Spagna 218.25 – su Belgio 106 – su Olanda 4.77 – su Berlino 22.25 – su Atene 149 – su Bucarest 26.

BORSA DI LONDRA

Londra, 25. — Nuovo prestito francese 5% 46½. Prestito francese 4% 38 – Prestito francese 4% non liberato 38½ – Nuovi Consolidati 45½ – Egiziano unificato 65 – Rendita spagnuola esterna nuova 86 – Rendita italiana 3.50% 22½ – Rendita giapponese 4% 80 – Rendita turca unificata 30 – Uruguay 3½% 62 – Venezuela 54 – Marconi 2 7/8 – Argento in verghe 52 ½ – Rame contanti 91.15 – Cambio su Italia 91.87 – su Parigi 53.77½ – su Argentina 55.25.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 25. — Cambio su Londra 60 giorni 3.42 3/4 - – id. id. demand bills 3.47 ¼ - id. Cable transfers 3.48 - id. Parigi 60 giorni 6.45 - Cambio su Italia 3.75 – su Berlino 1.42 – Argento minerale prov. americana 99½ - id. prov. straniera 80 7/8 – Atchison Topeka 88 1/8 – Canadian Pacific 123 3/4 – Pensylvania 43¾ – Southern Pacific 99 1/8 – Union Pacific 127 – Anaconda 50½ – E. U. S. Steal Common 89 ¼.

La Casa di Mode
V. Verdi
Via Babuino 188 - Tel. 11-128
comunica alla Spett. Clientela l'arrivo delle ultime creazioni invernali in
Manteaux - Tailleurs - Princesse
nonchè delle finissime stoffe per uomo a prezzi veramente possibili.

Visitate
LA CASA DI PELLICCERIE
IRIDE LOTTI
VIA FRATTINA, 147

La più importante corsa automobilistica dell'annata
la **XI TARGA FLORIO**
è vinta da
Meregalli Guido
su

che dimostrano anche sull'arduo, durissimo
CIRCUITO DELLE MADONIE
le loro doti eccezionali di
elasticità, resistenza, solidità
AGENZIA ITALIANA GOMME PIRELLI
MILANO

Cronaca di Roma

Il programma dell' UNIONE

Continuiamo la pubblicazione del programma dell'« Unione Amministrativa »:

UFFICIO DEL LAVORO E ASSISTENZA SOCIALE

L'azione dell'Ufficio Municipale del Lavoro, oltrechè nella stretta vigilanza delle leggi protettive va sociale, largamente intesa.

Non è dubbio che, a ciò mirando, un'Amministrazione potrà raggiungere senza troppe difficoltà le finalità che in argomento di politica del lavoro più toccano l'attività communale, e più rispondono alle necessità di una grande capitale e di una città di consumo, quale tuttavia è Roma. Onde in Roma l'Ufficio del Lavoro non può limitarsi ad un utile, quanto spesso sterile esame dei conflitti fra capitale e lavoro o in genere della fenomenologia sociale. Più vasta e profonda si dà raggiungere tutti gli strati sociali e da conseguire quanto più rapidamente è possibile le finalità di progresso e di educazione sociale più generalmente sentite.

Accanto perciò alle ricerche e alle elaborazioni statistiche, alle funzioni di osservatorio delle condizioni di vita e di lavoro, alla assistenza genericamente quotidianamente praticata per mezzo di segretariati del popolo, organi adatti da costituirsi o già esistenti, dov'è l'Ufficio Municipale del Lavoro e dell'Assistenza Sociale, sempre più promuove ad assecondare tutte le istituzioni, le quali, a prescindere dai fini scolastici o di beneficenza altrimenti attribuiti per legge, valgano, soprattutto presso le masse uscite dal turbamento degli anni di guerra e presso le giovani generazioni che rappresentano la grande incognita di domani, a rafforzare ogni valore alla previdenza, alla sobrietà.

Salde istituzioni debbono sorgere e prosperare. In questo campo dave prevalere l'Ufficio del Lavoro, e rappresentare presso ogni altro organo del Comune di Roma, l'organo di propulsione vivo e presente in ogni momento. L'Ufficio Municipale del Lavoro di Roma, deve partecipare con una propria azione a tutte le manifestazioni della assistenza sociale dagli asili e laboratori, scuole per l'infanzia abbandonata ai ricoveri per la rieducazione al lavoro degli accattoni, dal perfezionamento delle maestranze esistenti attraverso corsi di perfezionamento professionali e culturali alle cucine economiche e ai ristoranti popolari. Deve, per rispondere ai tempi, promuovere ed incoraggiare sempre più le istituzioni e le iniziative tutte, di privati o di enti, le quali — approfittando delle giornate lavorative abbreviate, della vacanza pomeridiana del sabato e del riposo settimanale, tendono a sottrarre l'operaio alle osterie e ai peggiori ritrovi per chiamarlo invece ad un miglioramento delle sue più sane energie attraverso biblioteche e sale di lettura popolari, scuole serali o festive, ricreazioni sportive ed educative. Potrà corrispondere a questo incremento delle funzioni dell'Ufficio del Lavoro il provento del contributo per l'assistenza civile, consolidato e reso obbligatorio per legge.

L'Ufficio del Lavoro attraverso tutta la sua azione e specialmente per quanto può riguardare l'incremento alle costruzioni di case economiche e gli orti cooperativi, dovrà guardare, oltre che alle classi operaie propriamente dette, a tutti gli altri lavoratori, della piccola e media borghesia, numerosissimi in Roma e che rappresentano le più vere, le più umili, e le più silenziose vittime del periodo di squilibrio economico che presentemente attraversiamo.

IGIENE

I servizi igienici municipali potranno ricevere un maggiore impulso, quando saranno più largamente dotati di mezzi tecnici e finanziari, quando sarà meglio coordinata l'azione dei vari uffici, e quando sarà meglio valutato il concorso del personale sanitario.

Occorre coordinare l'opera del Comune con quella dello Stato innanzi tutto, e poi con quella delle Congregazioni di Carità, della Provincia, degli Istituti ospitalieri e delle Opere pie in generale; quindi nell'interno del Comune stesso coordinare l'opera dei vari uffici, che principalmente o incidentalmente si occupano della materia igienica, affinchè quest'opera riesca sempre più pronta e più efficace in tutte le congiunture anche gravissime, alle quali può trovarsi esposta la sante pubblica.

Assidua ed oculata vigilanza dovrà sempre esercitarsi sui pubblici ritrovi. A fini di igiene dovranno più strettamente indirizzarsi i servizi della nettezza urbana.

Specialissima attenzione esercitano le lavanderie pubbliche o private, che si trovano in condizioni non soddisfacenti.

Al personale sanitario deve assicurarsi una posizione morale e finanziaria tale, che permetta ai suoi componenti di prescindere da ogni privata clientela e di dedicarsi interamente ed unicamente al servizio della pubblica igiene. Servizio, che non potrà non risentire straordinari vantaggi da una più stretta e cordiale collaborazione della famiglia sanitaria, i cui suggerimenti, inspirati a quegli alti fini, per i quali la classe medica assurge alle altezze d'un sacerdozio dovranno avere un peso decisivo nelle determinazioni dell'Amministrazione.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Pompili, vescovo di Velletri Suo vicario, gen.; il card. Sbarretti, prefetto della congr. del Concilio; il cardinale Prurwith; mons. Carlo Giuseppe Schulte, arcivescovo di Colonia; mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici; Don Giuseppe Schmidlin; il sig. Riccardo Rey y Boza, incaricato di affari *ad interim* del Perù, con la madre; la superiora gen. delle Suore della « Reunion au Sacrè Coeur de Jesus » in Boerdeaux.

Nomine. — Il Papa ha nominato il card. Teodoro Valfrè di Bonzo protettore della Congregazione Olivetana.

Un pellegrinaggio tedesco — Come preannunciammo è giunto in Roma un pellegrinaggio tedesco guidato da mons. Schulte, arcivescovo di Colonia. Sono 110 pellegrini che sono giunti in Italia seguendo la via del Brennero, e si mostrano molto soddisfatti di quanto le autorità italiane hanno fatto per agevolare il loro viaggio.

I pellegrini già hanno cominciato le visite alle basiliche e ai monumenti della nostra città. Domenica prossima saranno ricevuti in solenne udienza dal Santo Padre e ripartiranno il 2 novembre per visitare Assisi e Padova.

Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza privata l'arcivescovo mons. Schulte il quale era accompagnato da mons. Brenner, rettore di S. Maria dell'Anima, dal dott. David, rettore del Camposanto teutonico, dal monsignori Euskirchen e Hinsenkamp, dal dott. Brinktrine e dal rev. Lenskens, segretario generale dell'associazione tedesca per la Terrasanta, che ha promosso il presente pellegrinaggio.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri hanno fatto ritorno il Sottosegr. di Stato all'Agricoltura, on. Pallastrelli, al Lavoro, on. Longinotti, alle Colonie, on. Peccoraro ed alle Pensioni, on. Bianchi.

— E' partito ieri sera il Sottosegr. di Stato alla Giustizia, on. Dello Sbarba.

S. P. Q. R.

LA XII DELEGAZIONE MUNICIPALE. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che dal giorno 1° novembre p. v. sarà aperta al servizio del pubblico la XII Delegazione municipale, con sede provvisoria presso la VIII Delegazione al vicolo della Trasportina n. 14 comprendente nella propria giurisdizione i quartieri Trionfale, di piazza d'Armi, di Monte Mario, di Prati (parte) e del Suburbio relative.

La XII Delegazione è così delimitata:

Piazzale ponte Milvio (escluso, V Delegaz.) – Sponda destra del Tevere – Lungotevere Michelangelo fino all'incrocio col viale Giulio Cesare – Viale Giulio Cesare – Via Ilzio (esclusa, v di Delegaz.) – Via Cola di Rienzo (esclusa, VIII Delegaz.) – Via Leone IV – Via delle Mura Vaticane fino all'incrocio con la via di Porta Pertusa – Via di Porta Pertusa (esclusa, VIII Del.) – Via Aurelia (esclusa, VIII Delegazione).

SCUOLE SERALI E FESTIVE URBANE. — Oggi 27 ottobre, dalle 19 alle 21, cominceranno le iscrizioni alle seguenti scuole serali urbane, che continueranno fino a tutto il giorno 8 novembre.

Vittorio Emanuele III in via dei Sabelli, E. De Amicis in via Galvani, Regina Margherita in via Madonna dell'Orto, Adelaide Cairoli in via Giordano Bruno, E. Fantaloni in via Montebello, in via del Governo Vecchio, Luigi Pianciani in via Stefano Porcari, F. Venezian in via Portico d'Ottavia, G. Tavani Arquati al Lungo Tevere Farnesina, S. Onofrio a Monte Mario, E. Borghi in via Guicciardini.

Domenica 7 novembre e nei giorni successivi, dalle 10 alle 13 riceveranno le iscrizioni alle seguenti scuole festive urbane: Regina Elena in via Puglie, in via Borgo S. Spirito, Regina Margherita in via S. Michele; Adelaide Cairoli in via Giordano Bruno, S. Onofio a Monte Mario, E. De Amicis in via Galvani.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I COMIZI DELL' « UNIONE ». — Ieri sera alle 18 nel pubblico comizio tenuto in piazza della Pigna e che riuscì affollatissimo parlarono il prof. Di Nardo, l'avv. Mariano e il dott. Balmas, tutti raccomandando la compattezza nelle elezioni di domenica, per il buon nome dell'Italia e di Roma.

Presiedette il march. Giorgio Guglielmi.

— Nella sala del Collegio dei parucchieri in via Cavour, iersera alle 21 presenti moltissimi elettori parlarono pro lista dell'« Unione » l'avv. Angelucci, Fiorino Fiorini, il prof. Lazzari e il cap. Mandrilli, Presiedette il dott. Giammarino.

— Per stasera sono indetti i seguenti comizi:

In piazza della Regina. Oratori: Ant. Caprino, Fiorino Fiorini, Remo Lorenzoni. Pres. gen. Bonglanchino (ore 18.30)

Alla sala Pichetti – Oratori: Brandimarte (meccanico), prof. Grisostomi Gaetano, cap. Mandrilli A. E., Tognelli (commesso) – Pres.: Capuano (tipografo) – (ore 21).

In via Leonardo da Vinci 25 (Sporting Club) – Oratori: Tommaso Lupi, Giuseppe Raita, Marino Lazzari – Pres.: ten. Mario Costa (ore 21).

Al vicolo Marjana 12 (Associazione degli ufficiali in congedo) – Oratori: avv. Angelucci Annibale, Colaizzo Carlo, Palladini Palladino – Pres.: avv. Francesco Lavagna. (ore 21).

PER UN ERRORE ANAGRAFICO. — L' « Unione » comunica:

Per quello che riguarda la candidatura di Guazzone Enrico è necessario avvertire che, per un errore di anagrafe, non in tempo riparato, si tratta esattamente del comm. Guazzoni Enrico.

Si avvertono però gli elettori che è necessario, perchè i voti non vadano dispersi, di votare per *Guazzone Enrico fu Bartolomeo.*

RIUNIONE AL COMITATO BORGO-PRATI. — Ieri sera alle 21 nella sede del Comitato elettorale dell' Unione Amministrativa in via Plinio 22, ebbe luogo una numerosa adunanza col convenuto le più spiccate personalità dei Rioni Borgo-Prati.

Presiedeva il candidato al Cons. provinciale per il IV Mandamento cav. Giuseppe Ceccarelli ed erano presenti il dott. Vincenzo Borghese e Umberto Ferrari, che sono gli altri due candidati allo stesso Mandamento, ed i candidati al Consiglio Comunale, Caprino, Giglioli, Bandini e Francini.

Fra i numerosissimi intervenuti si notavano l'on. Vecchi, il comm. Testa, il cav. Amicucci, il sig. Pellisier, l'avv. Ingravalle, il cav. Micozzi, l'avv. Scandale, il pasticcista Ezzartzo Murgo, il sig. Dotti, il cav. Perrucci, il prof. Zito, i sigg. Acquaroni, Greggi, Ludovisi. Molti presero parte alla discussione fornendo chiarimenti sulla situazione elettorale del Mandamento: furono presi accordi per intensificare l'opera di propaganda e per tenere numerosi comizi, il primo dei quali avrà luogo domani giovedì a piazza dell'Unità, o sabato sera al teatro Adriano ove parleranno i migliori oratori, dei vari Partiti.

Il Comitato rionale Borgo-Prati invita tutti gli elettori aderenti all'Unione che non avessero ancora ricevuto il certificato di recarsi a ritirarlo presso l'Ufficio Municipale in via Carlo Alberto n. 2 dalle 9 alle 21.

PER LE SPESE ELETTORALI — Tutti coloro che sono stati invitati a concorrere con un qualche contributo finanziario alla formazione del *fondo spese* per questo Comitato, sono vivamente pregati di far pervenire al più presto, ed in ogni caso prima di venerdì, le loro offerte, o all'ufficio speciale di via del Tritone 60, o alla sede della Commissione di Finanza in via Tritone 183 o ad uno qualsiasi dei singoli membri della Commissione di Finanza.

GLI ELETTORI DEL III MANDAMENTO — Gli elettori del III Mandamento, dalla Sezione 63ª alla Sez. 89ª aderenti all'« Unione », sono invitati ad una riunione che si terrà oggi mercoledì alle ore 21 in via del Tritone, 183 p. 2°.

IL SOTTOCOMITATO QUARTIERE TRIONFALE — Si è aperto in questi giorni in via Scipioni 61 il Sottocomitato dell' « Unione » per il Quartiere Trionfale.

COMITATO PONTE MILVIO. — Questa sera alle 18.30 nella sede del Comitato di Ponte Milvio nella trattoria della « Montagnola », avrà luogo una riunione di elettori aderenti all'Unione.

ALLA SALA TAGLIONI. — Gl' impiegati delle pubbliche amministrazioni, aderenti all'Unione elettorale amministrativa sono invitati ad intervenire al comizio che avrà luogo domani alle ore 21.30 nella Sala Taglioni, palazzo Venezia.

Oratori: Balmas Renato, Castelli Antonio, Fattorosi Tommaso. Presiederà: Ferrante Arturo.

PER LA DISTRIBUZIONE DELLE SCHEDE — Gli studenti universitari del Gruppo Universitario Nazionalista e i simpatizzanti sono invitati ad una riunione per oggi mercoledì alle ore 18.30 alla sede dell'Associazione Nazionalista in vicolo Sciarra, 54, per prendere gli opportuni accordi per organizzare un servizio ausiliario di distribuzione.

— Le signore e signorine aderenti all' « Unione » che intendono coadiuvare il personale maschile nell'importante lavoro di distribuzione delle schede alle porte delle sezioni sono invitate ad intervenire alla stessa riunione.

MEZZI DI TRASPORTO. — I proprietari di automobili i quali mirano a disposizione dell' « Unione » le loro vetture nel giorno delle elezioni amministrative (domenica 31 corr.) sono inviati a presentarsi personalmente o a inviare persona di loro fiducia sabato 30 corr., dalle 15 alle 18 alla sede del Comitato in via del Tritone 183 p. 2° per gli opportuni accordi.

COMIZIO E CORTEO DEL P.P. — Per la cronaca registriamo che molti elettori aderenti al Partito Popolare sono iersera convenuti all'*Augusteo*, per udire l'esposizione del programma elettorale fatta dal segretario politico del partito don Luigi Sturzo.

L'oratore, presentato dall'on. Borromeo, ha cercato di scagionare il P.P. dalle accuse che gli si muovono specialmente da parte dei socialisti di cui ha ricordato gli eccidi e la ferocia. Ha quindi spiegato le ragioni per cui, a suo parere, non è stato possibile al P.P. di unire le sue forze a quelle dell'« Unione » ed ha concluso inneggiando ad un'era di grandezza e di gloria frutto della pace e di un lavoro assiduo e tenace.

Tra i presenti: il Sottosegr. per le Terre liberate on. Degni, gli onorevoli Borromeo, Tupini, Martire, Cingolani, Di Fausto, Boncompagni; il cons. prov. Campilli, i commendatori De Rossi, Cortis, Clementi, Poesio; il prof. Aquilanti, Romolo Ducci, dott. Saraceni, Cervelli, Cochetti, gli avvocati Bersani e Fusellini.

Dopo il comizio terminato alle 23.30, un migliaio di comizianti, preceduti da una bandiera tricolore, si sono uniti in corteo e per il corso Umberto si sono recati in piazza Venezia ove hanno parlato gli onorevoli Borromeo e Tupini e il rag. Campilli.

Non si sono avuti a deplorare incidenti.

ALCUNI INCIDENTI. — Per le 18 di ieri i postelegrafonici aderenti al Partito Popolare avevano indetto un pubblico comizio in piazza S. Ignazio.

Come ad esso hanno partecipato varii postelegrafonici appartenenti al partito socialista e due di essi hanno voluto parlare in contraddittorio, con i due oratori del P.P., on. Tupini e prof. Aquilanti, si è verificato qualche tafferuglio. Accorso un drappello di guardie regie, dopo i tre squilli di prammatica, la piazza è stata sgombrata.

In seguito a questo incidente le vie di accesso alla piazza di Montecitorio sono rimaste fino a tarda ora sbarrate da triplici cordoni di truppe.

Mentre i tumultuanti venivano sospinti verso piazza Colonna, sopravveniva dal corso Umberto un gruppo di socialisti reduce da un comizio svoltosi in piazza Piscinula. Si sono verificati nuovi tafferugli e colluttazioni con la pubblica forza.

Ma anche qui dopo i tre squilli la folla è stata dispersa.

Più tardi un numeroso gruppo d'elettori ritornando dal comizio svoltosi in piazza della Pigna si è recato in via del Gambero presso la redazione d'un giornale avverso all'Unione e dopo una sonora fischiata ha mandato in frantumi una vetrina ove il foglio era esposto.

L'assembramento è stato poco dopo disciolto dalla pubblica forza.

I LIBRI DI TESTO NELLE SCUOLE SUPERIORI. — Molti padri di famiglia ci scrivono lagnandosi della diversità di libri di testo nei singoli istituti governativi di Roma e specialmente nei R. Ginnasi.

Un alunno ripetente che cambi istituto è costretto a riacquistare quasi tutti i libri, ciò che – dati i prezzi correnti – costituisce un non lieve discapito, anche se si considera che gli alunni delle scuole superiori sono in maggioranza figli di impiegati o di professionisti, i quali, come è noto, pur appartenenti alla grassa borghesia, non percepiscono stipendi molto lauti.

Giriamo le lagnanze al Ministro della P. I., perchè disponga in merito.

Visitate la grande Casa di PELLICCERIE di LUSSO

GIOVANNI BALZANI

Roma - Corso Umberto I, 92 p. 2° - *Roma*

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria – Seria Casa* – **Via Giovanni Lanza 146 - Int. 10** - *Succursale* **Via dell'Umiltà 30**

Telefono 67-30 - 18-59.

LA SERATA DI GALA AL COSTANZI PER L'OSSARIO AL FANTE ITALIANO. — Ad iniziativa del Comitato ordinatore Romano per il Monumento-Ossario per il Fante Italiano, giovedì 4 Novembre, secondo anniversario della Vittoria, alle 20.30, avrà luogo al Teatro Costanzi una grande serata di gala: si rappresenterà la «Wally» la indimenticabile opera del Mº Catalani che ha già avuto un entusiastico e crescente successo.

Non poteva essere prescelta una giornata più bella e significativa per animare una manifestazione d'arte con un intendimento patriottico qual'è quello di devolvere una parte degli incassi a beneficio del Comitato promotore. Con opera infaticabile esso ha già raccolto cospicue somme per dare forma concreta alla nobilissima idea del Monumento Ossario che, dando pietoso asilo alle reliquie sparse dei gloriosi caduti, resti a testimoniare, dinanzi all'Italia e al mondo, l'amore e la perenne riconoscenza del popolo nostro per i suoi eroi.

La vendita dei biglietti sarà aperta al pubblico da sabato 30 ottobre.

Ester

Chapeaux pour Dames

Ditta Anna Pellini & C.)

ROMA

Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-483

Esposizione permanente di figurini al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I

DENUNCIA DI ARMI. — Permane tuttora l'obbligo imposto dal R.D. 3 agosto 1919 n. 1360, ai detentori a qualsiasi titolo, di denunziare all'Autorità di P.S., ed ove questa manchi, ai RR. CC. il possesso di armi bianche o da fuoco o di cartucce, e di consegnare all'Autorità stessa le bombe, ordigni esplosivi, dinamite, polveri piriche e materie esplodenti in genere.

I contravventori sono puniti per l'omessa denuncia di armi, con le pene stabilite dall'art. 468 cod. pen. (arresto da 3 mesi a 2 anni) e per la mancata consegna di esplosivi con la detenzione fino a due anni e interdizione da pubblici uffici.

La serrata dei macellai è finita

Una volta di più, tra i due litiganti, ha godeto il terzo.

La vertenza tra i negozianti macellai e i produttori di bestiame è stata risolta con un aumento sui prezzi di calmiere.

Ecco i nuovi prezzi delle carni stabiliti dalla Commissione Comunale:

Quarto anteriore (con 25 % d'osso)	L. 8
» posteriore (con 25 % d'osso)	» 11
Carnesenz'osso	» 15

Il lombo ed il filetto sono esclusi dal calmiere.

Il calmiere sulla carne di vitella è temporaneamente sospeso.

ASSEMBLEA DI SEGRETARI POSTELEGRAFICI. Ha avuto luogo l'annunziata assemblea dei segretari postelegrafici. Presiede l'avv. Fornari, che rileva la grave ingiustizia che si vorrebbe tentare in loro danno con illegali emendamenti all'art. 75 del decr.-legge 2 ottobre 1919.

L'avv. Ragonese, presidente del Comitato, fa un'ampia relazione sulle ultime pratiche svolte. Parlano l'avv. Di Somma, i dott. Renna-Jannini, Caravella, De Chiaro, Caboni, Simoni ed altri. Viene approvato un ordine del giorno del dott. Cotellessa in cui è detto:

Avuta notizia degli emendamenti che si vorrebbero apportare all'art. 75 del D. L. 2 10 1919 n. 1858; Rilevano anzitutto che, in armonia alle norme consuetudinarie del diritto pubblico ed alla costante giurisprudenza, i decreti legge hanno piena forza di Legge e devono essere pertanto rispettati integralmente, spettando al Parlamento, unico competente, di esaminarli discuterli e ratificarli; che d'altra parte, l'art. 75, reso esecutivo dagli organi amministrativi, ha creato nei loro riguardi, anche agli effetti dell'ulteriore carriera, una posizione di diritto e di fatto, che, se fosse menomata, porterebbe all'azione giudiziaria di risarcimento di danni morali e materiali, alla quale l'Amm.ne non potrebbe sfuggire; smentiscono ancora una volta le voci allarmistiche di una agitazione che non esiste nel personale; e deliberano di mantenersi uniti e compatti in tutta Italia, per un'azione concorde da svolgere prima presso il Ministro, ed ulteriormente, ove fosse necessario, presso i deputati di ogni Circoscrizione, perchè non sia accolto dal Parlamento alcun emendamento al Decreto-Legge che possa svalutare le promozioni già conseguite».

Ci riserbiamo ritornare sull'argomento quanto prima.

PER L'APPARTAMENTO DI PAOLO II. — L'Ass. artistica fra i cultori di architettura aveva notizia che s'intende occupare l'appartamento di Paolo II nel palazzo di Venezia per gli uffici della commissione d'inchiesta sulla guerra, in una sua recente adunanza ha espresso il voto che il Governo italiano tenga fede al solenne impegno assunto quando con decreto che stabiliva e giustificava la presa di possesso del palazzo di Venezia lo destinò agli scopi dell'arte: cioè ai più alti e più rappresentativi scopi che possa proporsi l'Italia.

PER LA CIRCOLAZIONE IN PIAZZA COLONNA. – In considerazione che i lavori di completamento del nuovo Palazzo della Banca di Sconto in piazza Colonna si prolungano all'infinito e che dovranno passare molti mesi ancora prima che il pubblico possa attraversare la costruenda galleria e passare sui futuri marciapiedi, non si potrebbe, intanto, smussare l'angolo dello steccato che sporge sullo svolto verso via del Tritone? Anche pochi metri di spazio guadagnati in quel punto, centralissimo e frequentatissimo, faciliterebbero notevolmente la circolazione.

E LA FESTA NAZIONALE CZECOSLOVACCA. — Per ricordare la festa nazionale della Repubblica Czecoslovacca che ricorre il 28 ottobre, l'incaricato d'affari presso il nostro Governo, darà domani, alla sede della Legazione, un ricevimento alla Colonia.

GUIDO BACCELLI

Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traione e della Ficoncella (Civitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti – poliartriti – acido urico – reumatismi – malattie del ricambio.

La signora che desidera mantenersi bella e sana troverà un valido aiuto nell'uso dei Cachets

"DIDO"

Presso le buone Farmacie **"DIDO"**

Via Crociferi N. 44, ROMA.

Cessione di privativa industriale

La GOOD INVENTIONS CO., concessionaria della privativa industriale italiana N. 113288 – 342|203 del 29 novembre 1910 per un trovato dal titolo: « Macchine perfettionnée à peigner lechanvre et les fibres analogues » è disposta a vendere la detta privativa ed a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni schiarimenti all'

ingegnere LETTERIO LABOCCETTA

Studio Tecnico per l'ottenimento di Privative Industriali e registrazione di Marchi e Modelli di Fabbrica in Italia ed all'estero.

Via due Macelli, N. 31 – ROMA –

"MERCURIO"

Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA

Telefono N-57

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

I ladri in casa di un collega. — Ieri a notte due ladri rimasti ignoti tentarono di penetrare nella casa del collega Alberto Gasco in via Purificazione 57. Essi — sapendo che il Gasco, per ragioni professionali, spesso è costretto a rincasare tardi — bussarono ripetutamente e risolutamente al suo domicilio; ma rimasero delusi e se la diedero a gambe quando si accorsero che il nostro collega era in casa.

Non vogliamo aggiungere altri particolari, per non turbare le indagini, che, eventualmente, potrà disporre l'autorità di P. S.. Vogliamo per altro notare che la via della Purificazione e le altre adiacenti — sino a pochi mesi fa tranquille quanto mai — vanno ora diventando il teatro di gesta teppistiche. Il che potrebbe agevolmente eliminarsi con una maggiore vigilanza da parte delle squadre che percorrono quel rione nel quale trovansi numerosi alberghi ed il palazzo di S. M. la Regina Madre.

Improvvisi malori. — Il cuoco Luigi Sassi di a. 63 ab. in via del Gesù, ieri mattina in una trattoria in piazza Barberini fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

— L'operaio, che l'altro giorno, in via Ostiense come narrammo, in seguito ad improvviso malore cessava di vivere, è stato identificato all'osp. della Consolazione per Augusto Cecchini di a. 27 ab. in via Porta Metronia 307.

— Nel bucatorio della propria abitaz. in Banco S. Spirito 43, ieri alle 15 Annunziata Spilla di a. 72 fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'osp. di S. Spirito cessava poco dopo di vivere. Il cadavere è rimasto a disposiz. dell'autorità giudiziaria.

Incidente tramviario. — Ieri alle 16.30, al viale Manzoni un tram dei Castelli andò a cozzare contro un tram della linea 28. All'urto riportarono lievi contusioni i seguenti passeggeri: Leone Francini di a. 32, ab in piazza S. Croce 3; Umberto Mengazzini di a. 17, ab. in via Alpi 2; e Pietro Gentile di a. 46, ab. in via Urbana 108. All'osp. di S. Giovanni vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

La morte di un avvelenato. — Ieri cessò di vivere all'osp. della Consolazione Giuseppe Cinesi, che l'altro giorno, come narrammo, dopo avere mangiato dei funghi fu assalito da forti dolori viscerali.

Rinvenimento di uno scheletro. – Ieri alcuni operai, mentre eseguivano degli scavi in via Villa Glori, rinvennero uno scheletro. Del fatto fu informato il Commissariato Flaminio.

L'opera dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'Agenzia di Viaggi Sommariva e poscia nella Società It. Servizi Marittimi in piazza Venezia tentarono forare due casseforti. Non riuscirono però nell'impresa ed abbandonarono sul posto tre scalpelli.

— Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitazione di Cliri Michelina in Borgo S. Angelo 32, rubarono danaro ed oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 1000 lire.

Vittima della cocaina. — L'altra notte in via della Vite Matilde Bertini di a. 30 senza fissa dimora, dopo avere preso una forte dose di cocaina fu colpita da malore. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

Cade in un fosso. — Il muratore Pasquale Gallucci di a. 17 ab. in via Germanico 170 ieri alle 19, mentre lavorava nei pressi di Monte Mario, cadde in un fosso riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Gli stanchi della vita. – Lo studente Giovanni De Medici di a. 25 ab. in via Germanico 162, ieri sera in piazza dei Cinquecento per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando quattro pasticche di sublimato. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera Giovanni Egidi di a. 36 ab. in via Trionfale 45, perchè affetto da malattia incurabile voleva suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Cavour. Fermato in tempo ed accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

SAPONI

i migliori, scelti fra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.

ANTICHISSIMA SAPONERIA

Via Merulana 14 A - ROMA

TEATRI DI ROMA

L'amico Fritz al "Costanzi"

Il successo riportato ieri sera dall'*Amico Fritz* è prova eloquente della vitalità di codesto idillio musicale di Pietro Mascagni, riapparso sulle scene del « Costanzi » in tutta l'originalità della sua grazia espressiva.

Pure a traverso gli anni *L'amico Fritz* conserva immutati i suoi pregi, e il pubblico a questi pregi rese omaggio ascoltando l'opera con evidente diletto e salutandone le pgine salienti con applausi veramente calorosi.

L'esecuzione — senza pretendere di rivaleggiare con altre rimaste memorabili — fu nell'insieme encomiabile.

Vi si distinse la sig.na Nera Marmora, la quale si confermò cantante di simpatici mezzi e di ottima scuola, e attrice intelligentissima. Ella rese il personaggio di *Suzel* con evidenza e con notevoli intenzioni, così da meritare le più spontanee feste dall'affollato uditorio.

Le furono compagni nel successo il tenore Marcello Govoni, che ha voce gradevole, e dice con finezza e gusto, la signora Giannina Lombardi Arangi molto apprezzata nella parte di *Beppe* da lei composta in artistica linea, il baritono Rasponi e gli altri.

Buona, se non sempre convicente la direzione del m. Baroni, il quale dovè concedere la replica del notissimo intermezzo.

Uno speciale encomio merita il prof. Oscar Zuccarini, che eseguì l'a *solo* con quella genialità e quella efficacia che hanno fatto di lui uno tra i più apprezzati violinisti nostri.

Seguì, accolto col consueto favore, il ballo *La fata delle bambole* in cui furono specialmente notate l'elegantissima sig.na Moroni, la flessuosa *spagnuola* dagli occhi incendiari, e la graziosa *bébé* sig.na Giuliani.

— Questa sera, in onore e per addio del m. Baroni, replica della *Wally*, protagonista Giuseppina Baldassarre-Tedeschi e prossimi l'*Amico Fritz* e il ballo *La fata delle bambole*.

— Venerdì, a prezzi popolarissimi *Cavalleria rusticana* col debutto della sig.na Massima Benedetti. Seguirà il ballo.

Virginia Reiter all' "Argentina"

Lo spettacolo di gala dato ieri sera all' « Argentina » ha avuto esito trionfale. Il teatro, gremito in ogni ordine di posti, e sfolgorante di luci, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Le aspettative — che, per il ritorno di Virginia Reiter, hanno avuto il carattere di una eccezionale novità — non andarono deluse. *Madame Sans Gene*, il poderoso lavoro di V. Sardou ritrovò nella interpretazione di una insigne attrice, come la Reiter, la vera creatrice del personaggio.

Virginia Reiter si rilevò ancora una volta — malgrado la lunga assenza dal palcoscenico — la più efficace attrice.

Non vi è battute, non parola, non atteggiamento, che non riveli l'amore sconfinato e lo studio profondo con cui l'artista ha dato vita alla sua interpretazione. Signora della scena, dotata di intuito finissimo, di intelligenza non comune e di squisita coltura, la

PIRELLI

PNEUMATICI PIRELLI

Reiter, con *Madame Sand Gene*, ha dato ancora una volta la misura del suo immutato valore.

Il pubblico — dominato dalla potenza di quell'arte che non ha confronti — le tributò applausi che furono vere ovazioni. Le vennero offerti anche molti fiori.

Impersonava la figura di *Napoleone* il giovane M. Bertolotti. Questi — pur essendo stato per vario tempo lontano dalle scene, perchè in servizio militare — si rivelò sin dalle prime battute attore valoroso al punto da reggere al confronto di altri il cui ricordo rimarrà sempre vivo. L'arte del Bertolotti fu ammiratissima. Di lui avremo detto tutto quando avremo notato che col gesto, con la voce, con gli atteggiamenti fu il degno compagno di Virginia Reiter; con la quale divise gli onori della indimenticabile serata.

Questa sera Virginia Reiter interpreterà il dramma di Sudermann *Magda*.

Quirino. — Anche ieri sera pubblico scelto e numeroso per la *Casa delle tre ragazze*, nella magnifica edizione della « Città di Milano ». Massucci la San Marco, la Gerra, il Ferri, il Mora furono calorosamente applauditi ed evocati al proscenio, insieme al m. C. Lombardo che con tanto sentimento d'arte dirige il delizioso spartito scubertiano. – Stasera alle 21, 34ª replica.

Morgana. — Un ottimo successo ieri sera con la *Forza del destino*. — Questa sera *Traviata*.

Nazionale. — «*Sogno d'un Walzer*» ha ottenuto ieri sera un caloroso successo. Tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi. – Questa sera prima rappr. dell'opera *Dove canta l'allodola* di Franz Lehar..

Eliseo. — *Cinema star*, richiamò anche ieri sera un folto e scelto pubblico che ha vivamente acclamato i principali interpreti della briosa operetta della quale la Novissima da un'interpretazione degna del massimo elogio. – Questa sera *Casta Susanna*, protagonista Tina Ferrante.

Valle. — La Compagnia Gandusio darà questa sera *La guardia di notte* e domani seconda novità della stagione con *Bernardo Veremita* di L. Antonelli.

Manzoni. — A richiesta generale questa sera 10ª replica della brillantissima commedia: *Un figlio a posticcio* di cui sarà protagonista Vincenzo Scarpetta.

Kursaal. — Nei due spettacoli di oggi il Circo equestre Bisini svolgerà un programma ricco di varietà ed attrazioni.

Piccoli. — In attesa dell'inaugurazione della stagione marionettistica che avrà luogo con un repertorio di cui daremo tra giorni l'elenco, nel prossimo mese di nov., il teatro dei *Piccoli* apre intanto i suoi battenti per alcune rappr. straord. a cominciare da sabato 30 corr. alle 17, con spettacoli infantili eseguiti dai bambini della scuola di recitazione di M. Brancaleoni, alla quale la direzione del teatro ha concessa la sala.

Sala Umberto

Grandioso successo di TECLA SCARANO e LOS SINAZ. Applaudita LUCIA CASTALDI e tutto il resto del programma. Ottimi i tre debutti di ieri.

Lo spettacolo dell'APOLLO

può con ragione ritenersi come il più ricco, il più artistico che si possa desiderare. La seconda serie di antiche canzoni napolitane costituiscono un vero avvenimento d'arte e procurano grandi feste ai valorosi interpreti ISABELLA VALPRATO, cav. ADOLFO NARCISO, tenore LAGANA' ecc. ENIGMA, lo straordinario fenomeno vocale è in continuo crescente successo e con la vivace *étoile* eccentrica LA BONNARD, i 10 FABBRI, una troupe di saltatori fenomenali, l'elegantissima CLARETTE FREDY ecc. ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Wally*, ore 21.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *Magda*, ore 21.
Valle. — *La guardia di notte*, ore 21.
Nazionale. — *Dove canta l'allodola*, ore 21.
Adriano. — Spettacoli cinematografici, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Un figlio a posticcio*, ore 21.
Eliseo. — *Casta Susanna*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16,30 e 21.
Morgana. — *Traviata*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato.

APOLLO

Ore 21,30 2ª serie Audizioni antiche canzoni napoletane — *Precederà*: Enigma, La Bonnard, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA — *Il conte Cent'anni e il visconte Giovenù* di L. D'Ambra.
CINEMA OLYMPIA. — *Lord Bluff* cinecommedia della casa Ambrosio.
CINEMA ORFEO. — *L'occhio del Santo*, dramma in quattro atti.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 21 - REPLICA
Le tre ragazze

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 66, Semestre L. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICAZIONI COMMERCIALI pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIE in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONOREVOLENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA DI CENT. 50. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 26 Ottobre – S. Bonaventura
Leva il sole alle 6.36 – Tramonta alle ore 17.11
Leva la luna alle 16.22 – Tramonta alle 5. 9
L'Ave Maria suona alle ore 17.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO IN ROMA
(R. Osservatorio astron. meteorologico)
26 Ottobre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 768.3 – Provenienza del vento N, N-E veloc. fra 11h e 12h in chil. deb. Temperatura 17.3 - Umidità assoluta in mm. mercurio 7.51 - Umidità relativa in centesimi 50. – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 2 d. – Stato del cielo (10—coperto) 2 cirri, cumoli. Massime di temperatura nel giorno: 17.8 – Minime 11.5.

LUIGI FLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Informazioni

L'ammiraglio Millo dall'on. Giolitti

Ieri mattina, alle 11, il Pres. del Consiglio ha ricevuto l'amm. Millo e lo ha trattenuto in lunga conferenza presenti i ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina.

Come preannunciammo l'amm. Millo era venuto a Roma, da Zara, espressamente chiamato dall'on. Giolitti per essere consultato intorno alla soluzione della quistione adriatica, specialmente per quanto si riferisce alla Dalmazia, in vista, del prossimo convegno italo-jugoslavo.

Sulle risultanze del colloquio si mantiene, naturalmente, assoluto riserbo, dovendo, in merito pronunciarsi, stamane, il Consiglio dei Ministri.

Per quel che si sa, indirettamente, l'amm. Millo avrebbe energicamente sostenuto, la recisa volontà delle popolazioni dalmate dell'unione all'Italia.

Colloquio Millo-Bonomi

L'ammiraglio Millo nelle ore pomeridiane di ieri ebbe una conferenza col Ministro della Guerra, on. Bonomi.

Al palazzo del Viminale

Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Giolitti ricevette prima l'on. Peano e poi nuovamente il Ministro degli esteri, on. Sforza.

Bedford a Giolitti

Il sig. H.C. Bedford ha diretto al Pres. del Cons., on. Giolitti, dal quale era stato precedentemente ricevuto, la seguente lettera:

« Mio caro signor Presidente, le ore molto piacevoli ed operose della mia visita in Italia furono ieri coronate dalla visita che Voi così graziosamente e cordialmente mi permetteste di farvi per parlare con Voi così intimamente di affari di reciproco interesse. Oltre il vivissimo piacere personale che venne a me dall'incontro, questo fu sorgente di grande soddisfazione perchè potei avere dalle Vostre labbra una conferma così autorevole delle rassicuranti e favorevoli impressioni che avevo formate durante la mia permanenza qui, specie circa la stabilità finanziaria ed economica e l'avvenire futuro del Vostro Paese. Io ritorno in America con la convinzione che l'Italia sotto la Vostra abile e saggia guida emergerà presto da questo stato di dopo guerra. Riparto con un imperituro senso di obbligazione per la calda gentile ospitalità che mi è stata così universalmente accordata e con il proposito — per tutto quello che sta in mio potere — di favorire sempre più gli interessi del vostro popolo.

« Coll'assicurazione, sig. Presidente, della mia più alta stima, mi compiaccio di professarmi sempre molto rispettosamente Vostro

(F.°) **H. C. Bedford** ».

Corpo diplomatico

La notizia telegrafataci da Torino, delle nomine ad ambasciatori rispettivamente a Berlino ed a Washington dei senatori Frassati e Rolandi Ricci non è confermata alla Consulta quantunque in essa si insista dai giornali torinesi.

Il comm. Bodrero a riposo

Il comm. Bodrero, direttore generale al Ministero delle Colonie, che aveva chiesto d'essere esonerato dall'Ufficio, è stato collocato a riposo.

Il comm. Rossano

Il comm. Rossano, testè nominato Consigliere di Stato, ha, in questi ultimi giorni, ricevuto numerosissimi attestati di simpatia affettuosa per la meritata promozione.

La nomina di lui all'alto ed ambito posto ha raccolto un consenso unanime e caloroso per gl'incontestabili meriti intellettuali e morali del neo consigliere.

Ambasciata del Brasile

Il capitano di corvetta Clemente Pinto è stato nominato addetto navale all'ambasciata del Brasile a Roma.

Liquidazione dei danni di guerra

Ecco i dati ultimi sull'ammontare delle domande di risarcimento dei danni di guerra e relative modificazioni:

A tutto Agosto il numero delle domande di risarcimento presentate ammontarono a 502.283, per un totale di 3 miliardi e mezzo circa! Alla stessa data il numero delle domande concordate era di 129.688 per una somma complessiva di 597 milioni e mezzo e quello delle domande analoghe 42.682

Festa nazionale degli alberi

Per iniziativa della *Pro-Montibus* l'11 novembre prossimo sarà celebrata la Festa Nazionale degli alberi in tutta Italia, fatta solo eccezione per la Venezia Tridentina e per altre regioni, specie alpine, le quali hanno invocato ragioni climatiche per ottenere il rinvio alla prossima primavera.

Aumento di tariffe marittime

Con recente decreto sono state aumentate dell'80 per cento le tariffe di trasporto dei passeggeri sulle linee di navigazione esercitate dallo Stato.

MINISTERO INTERNO
Nuovo direttore delle carceri di Trento

Con ordinanza di ieri il sig. Lisi Filade è stato nominato Direttore delle Carceri di Trento. Andrà ad occupare il suo posto ai primi del prossimo novembre.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
NELLA MAGISTRATURA

In linea di massima è stato studiato il movimento nella magistratura nelle nuove provincie. Intanto è in corso di attuazione la sistemazione dei magistrati in carica sul luogo i quali vengono distribuiti in modo che siano rispettate le esigenze richieste dalle giurisdizioni e dalle difficoltà inerenti al graduale trapasso dal vecchio al nuovo diritto.

MINISTERO FINANZE
Per i sopra-profitti di guerra.

Ieri si è nuovamente adunata la Commissione per i sopraprofitti di guerra.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Scuola Superiore d'Architettura

Col nuovo anno scolastico 1920-21 ha iniziato i suoi corsi la Scuola Superiore di Architettura. Detta scuola è abilitata a conferire il diploma di architetto civile.

Gli aspiranti all'ammissione ad un anno di corso successivo al primo dovranno superare gli esami integrativi sulle materie degli anni precedenti.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della scuola non oltre il 20 novembre p. v.

Riunione di ispettori centrali

In questi giorni, sotto la presidenza del comm. prof. Di Giusto, hanno tenuto alcune riunioni gli ispettori centrali dell'istruzione primaria e popolare per emettere il proprio parere circa la soppressione o meno delle categorie nei riguardi della carriera degli insegnanti elementari e per presentare al Ministro, sen. Croce, alcune proposte circa il riordinamento delle scuole in applicazione dell'art. 12 della legge 21 settembre 1919.

Per l'ammissione alla Scuola Pedagogica

Con recente provvedimento il Ministero ha stabilito che, a partire dall'anno scol. 1920-21 possano essere ammessi alle scuole pedagogiche soltanto i licenziati dalle scuole normali che abbiano riportato nel diploma di licenza una media non inferiore a otto decimi in pedagogia e in italiano.

Rappresentanti al Consiglio superiore

Il Ministro, sen. Croce, non ha accolto la richiesta dell'*Unione Magistrale* per un differimento della data stabilita per l'elezione dei rappresentanti dei maestri al Consiglio Superiore e così l'elezione dovrà effettuarsi l'11 novembre p. v.

MINISTERO ESTERI
Riordinamento delle Direzioni Generali

In seguito al riordinamento in base a divisione geografica eseguito alla Consulta, le direzioni generali del Ministero degli Esteri sono state così distribuite.

Direzione generale degli Affari Generali: Conte Naselli, Console Generale.

Direzione generale degli Affari politici, commerciali e privati d'Europa e Levante: Comm. Lago Consigliere d'Ambasciata, già agente diplomatico al Marocco e Incaricato d'Affari a Praga.

Direzione generale degli Affari politici, commerciali e privati d'Africa, America, Asia e Australia: Comm. Serra, Console Generale, già Ministro a Carreas.

La Direzione Generale degli Affari privati è stata soppressa.

MINISTERO TESORO
Nuove monete di nichelio

Nuove monete di nichel da una lira sono annunziate dai giornali che informano essere prossima la presentazione alla Camera di un apposito dis. di legge per l'emissione di tali monete e per un complessivo ammontare uguale a quello dei buoni di cassa da una lira attualmente circolanti; ossia 134 milioni, i quali verrebbero ritirati. Attualmente le produzione giornaliera di monete divisionali è di circa 300.000 al giorno; nel corr. anno sono stati coniati ed emessi 21 milioni di lire in spezzati di rame e nichelio.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Pel caro-viveri ai tramvieri

La Commissione per l'equo trattamento ha ritrasmesso come dicemmo a suo tempo, la pratica relativa alla concessione della nuova indennità caro viveri agli agenti ed impiegati delle aziende private dei trasporti pubblici.

La Commissione propone che la nuova indennità decorra dal 1 novembre c. s. e sia di L. 75 mensili e di L. 0.65 quella suppletiva.

Commissariato degli approvvigionamenti

Commissioni annonarie provinciali

Diamo alcuni dati riguardanti il lavoro delle Commissioni annonarie provinciali alle quali sono affidate importanti funzioni di disciplina e di controllo nell'esercizio del commercio dei generi di prima necessità. I dati riguardano il mese di agosto 1920.

Le Commissioni hanno tenuto 182 sedute, hanno esaminato 166 denuncie, concesso 335 abilitazioni, hanno elevato 2754 contravvenzioni, presi provvedimenti per la chiusura di 1083 spacci.

Regime degli zuccheri

Con circolare ultima l'on. Soleri ha disposto che i contingenti di zucchero per usi industriali siano notevolmente ridotti a causa delle difficoltà di approvvigionamento dello zucchero ed essendo intendimento suo di riservare la scorta di produzione nazionale esclusivamente al consumo della popolazione.

Per mettere, tuttavia, in grado le industrie di far fronte alle esigenze della produzione viene autorizzata l'importazione, per ciascuna ditta, della differenza fra l'assegnazione del bimestre novembre-dicembre e l'assegnazione del bimestre gennaio febbraio.

Manufatti per la stagione invernale

Il prossimo passaggio di gestione dell'Ufficio Tecnico per gli Approvvigionamenti di Stato dalle Industrie Manifatturiere al nuovo Ente di Approvvigionamento per le Cooperative e l'incertezza del mercato hanno consigliato il Commissariato Generale a non impegnarsi nell'acquisto preventivo di più milioni di metri di stoffe per la stagione invernale.

D'altra parte, non si potevano lasciare quei Consorzi e quelle Cooperative che non possono fare a meno di rifornimenti, in balia della speculazione e senza consiglio.

Dopo lunghe trattative con la Associazione Laniera Italiana si è venuti a questo accordo:

I fabbricanti sono invitati a mandare i loro campionari invernali all'Ufficio Tecnico per gli Approvvigionamenti di Stato dalle industrie Manifatturiere con l'indicazione dei prezzi minimi, controllati dalla Associazione stessa dall'Ufficio Tecnico.

Gli enti e le cooperative possono scegliere su questi campionari quello che conviene loro meglio, senza limitazione alcuna, sempre però nei limiti del loro fabbisogno.

IL PREZZO DEL FORMAGGIO E DELL'OLIO

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi, on. Soleri, ha emanato il seguente decreto circa i prezzi del formaggio:

Art. 1 – Per tutti i tipi di formaggio in libera contrattazione, o ceduti dallo Stato, delle annate 1919 e 1920, sono stabiliti i seguenti prezzi massimi per quintale o per merce posta su vagone alla stazione di partenza:

Reggiano lire 1060; Uso reggiano e lodigiane lire 1000; tipi svizzeri lire 1030; cacio cavallo e provolone grasso lire 920; cacio cavallo e provolone semigrasso lire 860; gorgonzola matura lire 900; quartirolo maturo lire 800; fontina lire 960; Asiago, Bitto Branzi, Bagozzo e similari lire 960; Bra grasso lire 900; Bra magro lire 700; formaggio di latte magro lire 700; formaggio di latte comunque ingrassato lire 780.

Art. 2 – Il prezzo di minuta vendita sarà stabilito dalle Commissioni annonarie a termine del R. Decreto 6 luglio 1919 n. 1141.

Art. 3 – Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto saranno punite a norma dei decreti luogotenenziali 6 maggio 1917 n. 740 e 18 aprile 1918 n. 459.

Art. 4 – Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

***

Il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi on. Soleri ha firmato il seguente decreto:

Art. 1° L'esportazione dell'olio di oliva da provincia a provincia è soggetta al controllo del prefetto.

Art. 2° E' libera e non soggetta ad alcun vincolo la esportazione dell'olio destinato ad uso domestico per quantitativi non superiori a litri 25.

Art. 3° Il prezzo all'ingrosso dell'olio di oliva è fissato nella misura di L. 1100 e q.le per merce di prima qualità franco stazione di partenza.

Il Prefetto, sentita la Commissione provinciale consultiva per i consumi, stabilirà i prezzi di vendita all'ingrosso degli olii di seconda e terza qualità e dell'olio al solture.

Il prezzo di rivendita al minuto sarà stabilito dalle Commissioni annonarie a termine dell'art. 1 del R. D. 19 luglio 1919 n. 1146.

Art. 4° In caso di ingiustificato rifiuto a cedere la merce al prezzo suddetto, il Prefetto potrà ordinare la requisizione a favore di Istituti ed Enti di Consumo senza pregiudizio delle sanzioni di cui all'art. 13 del decreto 6 maggio 1917 n. 740.

Art. 5° I contratti, stipulati anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, a prezzo superiore a quello di cui al precedente art. 3° e per i quali alla data stessa non sia ancora eseguita in tutto o in parte la consegna della merce, sono risoluti di diritto per la parte non eseguita, salvo che il venditore consenta la riduzione del prezzo nei limiti prescritti dal presente decreto.

Art. 6° Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto saranno punite a norma dei DD. LL. 6 maggio 1917 n. 740 e 18 aprile 1918 n. 497.

Art. 7° Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Linee celeri di lusso per: NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

Linee da carico per: NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO

Prossime partenze da Genova

NORD AMERICA – 16 novembre – vapore DUCA DEGLI ABRUZZI (N. G. I.) per Napoli e New York – 25 novembre – vap. FERDINANDO PALASCIANO (N. G. I.) per Napoli e New York – 7 dicembre – vap. DUCA D'AOSTA (N. G. I.) per Napoli e New York.

SUD AMERICA – 3 novembre – vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres – 31 dicembre – Vapore « PRINCIPESSA MAFALDA » (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA – CORSO UMBERTO**, 419-421.
Gli uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere ed altre Imprese Svizzere di Trasporto.

Dall' Estero

L'internazionalizzazione del Danubio

(S) **Praga**, 26 — Il *Prager Tagblatt* pubblica un'intervista col pres. della Commissione inteross. danubiana, amm. Troubridge, che soggiorna a Praga, nella quale è detto che il compito principale della commissione sarebbe la realizzazione dell'internazionalizzazione delle foci del Danubio come pure il regolamento per la distribuzione di prodotti agricoli e industriali fra gli Stati rivieraschi.

Terminato il Canale di Ludvig, che riunirà il Reno al Danubio, i paesi bagnati da questo fiume potranno comunicare con tutte le parti del mondo senza ricorrere alla necessità del trasporto.

L'ammiraglio ha soggiunto che Bratislava come unico porto con accesso al mare, ha una posizione privilegiata sul Danubio e col suo retroterra industriale ha assicurato un grande avvenire. La Cecoslovacchia incoraggia con entusiasmo il progetto di internazionalizzazione del Danubio, e la Romania da parte sua adempie rigorosamente agli obblighi contratti.

Nella ricostruzione economica dell'Europa, che esigerà almeno cinque anni di lavoro, ha concluso l'ammiraglio, il Danubio avrà una parte importantissima.

La questione di Danzica

(S) **Parigi**, 26. — La Conferenza degli Ambasciatori, continuando l'esame della questione dello statuto di Danzica, non ha potuto che constatare il rifiuto dei delegati di Danzica di dare una prova di conciliazione modificando il progetto definitivo.

Grave rivolta in Croazia

Innsbruk, 26. — Si ha notizia da varie fonti che il malumore covato in Croazia fino a questi ultimi tempi è scoppiato ora con le forme di una grave rivolta.

Al giornale inglese *Mayy Hirlap* è giunto un telegramma in cui si parla di gravi commozze avvenute in quella regione: il dispaccio parla di 170 morti e di parecchie centinaia di feriti.

Cronaca russa

Il Ministro degli Affari esteri del gen. Wrangel, sig. Struve, ha fatto al *Tempo* le seguenti dichiarazioni intorno alle intenzioni del Governo della Russia Meridionale:

« Il gen. Wrangel riconosce l'indipendenza della Finlandia con la quale conta di stabilire relazioni più amichevoli. Con gli altri gruppi nazionali egli spera che il principio del diritto dei popoli di disporre della loro sorte potrà essere, mediante il concorso benevolo degli Alleati, facilmente conciliato con gli interessi vitali — precisamente quelli economici — di tutte le parti della Russia ricostruita sulla base federativa. In quanto alla questione polacca, il governo del gen. Wrangel si studierà di preparare un terreno d'intesa in vista di una pace duratura tra le due nazioni sorelle. L'accordo con i *Soviets* non offre naturalmente alcuna garanzia reale per la Polonia e, al tempo stesso, non rappresenta agli occhi della Russia antibolscevica che un atto di pura forma.

Le tendenze antisemitiche che esistono nelle masse del popolo russo non possono aver alcun influsso sulla politica del gen. Wrangel. Saranno represse con una mano di ferro se minvranno a commettere atti contrari ai principii del diritto e della civiltà ».

— Il fallimento del commercio estero della Russia bolscevica viene francamente deplorato dalla *Gazzetta Rossa* dei Soviets. Risulta che sono stati esportati 170 vagoni di lino e 84 di legname, mentre sono state importate 31 mila tonnellate di merci varie. La sproporzione obbliga la Russia a pagare con l'oro che.... incomincia a mancare. Questa mancanza del metallo prezioso compromette persino la regolare consegna delle locomotive.

Insomma, la decomposizione del bolscevismo si accentua sempre più.

— Forse a causa della decomposizione del bolscevismo il Governo dei Soviets si occupa febbrilmente, secondo la *Pravda*, della costituzione di una flotta aerea. Trotzki fa costruire apparecchi dei modelli più recenti e organizza numerosi centri d'istruzione per i piloti.

— Intanto i tedeschi si preparano a « creare un ponte » fra la Russia e la Germania: varie società fondiarie germaniche acquistano terreni nella Lituania per coloni rari secondo il programma del generale Ludendorf.

Crediamo che questo piano sia più pratico di quello del gen. Zeligowski e Vilna....

Un comunicato della Legazione Lettone

La Legazione della Lettonia a Roma ci scrive:

« Nel numero del *Popolo Romano* di venerdì 22 ottobre, nella *Cronaca russa* è detto che il conte Von Palen sta riunendo il rimanente dell'armata di Judenitch in Livonia per mandarla a Wrangel. La Legazione di Lettonia dichiara che nessuna truppa irregolare si trova nel territorio lettone e che tale notizia è senza fondamento.

La Legazione smentisce anche categoricamente la notizia pubblicata nel numero di domenica 24 che dice che la Lettonia entrerà volontariamente nella Federazione russa e metterà i suoi porti a disposizione della Russia non comunista, ad eccezione di Libau che cadrà sotto la tutela polacca.

La Lettonia intende rimanere neutrale e rispettare i trattati di pace firmati con la Russia e la Germania. Intende rimanere indipendente e non appartenere a nessuna Confederazione.

In quanto al porto di Libau non è contestato da nessuna potenza.

La notizia sull'attività del conte Palen è di fonte francese. Può darsi che gli alleati del gen. Wrangel abbiano esagerato sulle gesta del conte e sul numero degli ex-soldati di Judenitsc che si troverebbero sul territorio lettone.

In questo alla entrata della Lettonia nella Federazione russa non comunista ecc., noi abbiamo riferito non una notizia, ma una semplice « profezia » del Ministro bolscevico Cicerin, profezia ispirata forse all'intransigenza del presidente Wilson, il quale, come è noto, è contrario alla spartizione della Russia.

In ogni modo prendiamo atto volentieri del comunicato della Legazione lettone, ma la smentita non ci riguarda.

Il tramonto del bolscevismo

Si ha da **Helsingfors**:

L'equipaggio del grande incrociatore di battaglia « Gromoboi », ancorato nella rada di Cronstadt, si è ribellato ai bolscevichi. Un Commissario del popolo e parecchi ufficiali rossi furono massacrati.

La corazzata « Petropavlovsk », dopo avere inutilmente, senza risultato, agli ammutinati di arrendersi, bombardò il « Gromoboi » che è stato affondato.

Per ordine di Raskolnikow, parecchie centinaia di marinai furono arrestati e un centinaio sono stati fucilati.

Coll'affondamento del « Gromoboi » sono periti circa 200 uomini.

Tra i fucilati si troverebbero anche parecchie donne.

Il « Gromoboi » era una delle migliori unità della marina da guerra russa.

— Si ha da Revel conferma della rottura definitiva fra Massimo Gorki e i bolscevici. Non osando incarcerarlo i bolscevici lo costringono agli arresti in casa e gli impediscono di fare pubblicazioni e discorsi.

Tuttavia Gorki ha potuto inviare ai giornali tedeschi una lettera di fiera protesta contro la *tirannide bolscevica*.

Il movimento insurrezionale antibolscevico si estende rapidamente a sud del Volga; numerosi commissari del popolo vengono massacrati dalla folle in rivolta.

Nel Caucaso settentrionale regna il terrore. Bande di insorti insegnano i bolscevichi e ove possono raggiungerli li uccidono.

Ungheria

(S) **Budapest**, 26. — Ieri è cominciato il processo contro gli imputati di aver diffuso manifestini comunisti importati clandestinamente da Vienna. Tali manifestini facevano una propaganda diretta a provocare una rivolta nel caso in cui i russi, bolscevichi essero arrivati ai Carpazi. Nello stesso tempo i comunisti rifugiati a Vienna avrebbero dovuto invadere l'Ungheria. Il Governo dei *Soviet* aveva messo a disposizione degli emigrati di Vienna 100.000 rubli per questo scopo.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 26. — Il 28 ottobre, anniversario della dichiarazione dell'indipendenza cekoslovacca è stato dichiarato festa nazionale.

Austria

(S) **Vienna**, 26. — Il Cane. Renner, prendendo congedo dal Ministero degli esteri, ha pronunziato un discorso dicendo che il Ministero degli esteri dovrà rivolgere i suoi sforzi affinchè i sacrifici imposti dal trattato di pace divengano i più lievi che sia possibile e affinchè i vincitori siano nello stesso tempo amici e soccorritori dell'Austria. Ha aggiunto che bisogna vivere in pace e in amicizia con i popoli vicini che ieri si sono separati dall'Austria: inoltre occorre mantenere relazioni commerciali con questi popoli.

AVVISI ECONOMICI

DUE SORELLE distinte, impiegate cercano presso buona famiglia, camera mobiliata ed eventualmente anche pensione. Scrivere C. M., via Geito 24. 18-

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo posta. 23

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorri – 162, Via Cola di Rienzo. 13-41-04.